

Bilancio d'esercizio

1. Schemi di bilancio

Prospetto della situazione patrimoniale e finanziaria

<i>(in Euro)</i>	Not e	31 Dicembre 2020	di cui verso parti correlate	31 Dicembre 2019	di cui verso parti correlate
Immobili, impianti e macchinari	6	167.545.976		159.090.959	
Diritto d'uso	6	161.609.699	153.226.952	143.222.799	133.845.044
Attività Immateriali	7	9.012.702		8.790.937	
Avviamento	7	77.340.837		75.583.837	
Partecipazioni	8	61.992.034		60.992.710	
Atre attività finanziarie non correnti	9	760.000		5.031.434	4.271.434
Totale attività non correnti		478.261.247	153.226.952	452.712.673	138.116.478
Rimanenze	10	4.420.829		2.437.359	
Crediti Commerciali e altri crediti	11	65.761.746	3.139.330	69.320.466	
Altre attività correnti	12	2.561.284		1.176.618	
Disponibilità liquide e strumenti equivalenti	13	30.214.319		33.212.491	
Totale attività correnti		102.958.178	3.139.330	106.146.934	
Totale attività		581.219.425	156.366.282	558.859.607	
Capitale Sociale		(39.270.202)		(39.270.202)	
Riserva legale		(7.854.040)		(7.414.040)	
Riserva sovrapprezzo azioni		(134.585.320)		(127.882.997)	
Altre riserve		(2.279.402)		(2.350.473)	
Utile (perdita) esercizi precedenti		(1.752.941)		0	
(Utile) perdita dell'esercizio		(1.249.074)		(7.142.323)	
Patrimonio netto	14	(186.990.979)		(184.060.035)	
Fondi per rischi e oneri	15	(32.379.758)		(37.221.350)	
Fondi per benefici a dipendenti	16	(37.171.450)		(41.062.187)	
Passività per imposte differite	17	6.188.412		706.325	
Passività finanziarie non correnti	18	(63.734.930)		(60.640.682)	
Passività finanziarie non correnti per leasing	18	(156.939.658)		(138.102.611)	
Totale Passività Non Correnti		(284.037.384)		(276.320.505)	
Passività finanziarie correnti	18	(10.519.939)	(54.279)	(7.413.594)	(7.742)
Passività finanziarie correnti per leasing	18	(9.078.951)		(7.330.507)	
Debiti commerciali	19	(55.245.031)	(1.120.823)	(50.827.689)	(574.400)
Debiti tributari	20	(5.818.896)		(4.611.079)	
Altre passività correnti	21	(29.528.245)		(28.296.198)	
Totale Passività Correnti		(110.191.062)	(1.175.102)	(98.479.067)	(582.142)
Totale passività		(394.228.446)	(1.175.102)	(374.799.572)	(582.142)
Totale passività e patrimonio netto		(581.219.425)	(1.175.102)	(558.859.607)	(582.142)

Prospetto di conto economico complessivo

<i>(in Euro)</i>	Note	31 Dicembre 2020	di cui verso parti correlate	31 Dicembre 2019	di cui verso parti correlate
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	22	271.100.285	(2.459.016)	291.180.488	(2.459.016)
Altri Proventi	23	12.979.620		10.499.487	
Totale Ricavi e Altri Proventi		284.079.905	(2.459.016)	301.679.975	(2.459.016)
Costi per medicinali, dispositivi medici e altri consumabili	24	(33.208.163)		(33.474.034)	
Costi per Servizi	25	(58.064.308)	(577.182)	(57.177.182)	862.457
Costi per il personale	26	(161.763.639)		(164.866.718)	
Altri Costi Operativi	27	(3.822.973)		(5.205.471)	
Ammortamenti e svalutazioni	28	(25.237.758)		(21.328.422)	
Accantonamenti a fondi per rischi e oneri	29	(844.322)		(3.934.197)	
Oneri diversi di gestione	30	(1.983.386)		(1.766.714)	
Totale Costi operativi		(284.924.549)	(577.182)	(287.752.738)	(862.457)
Risultato Operativo		(844.644)	(1.881.834)	13.927.237	(1.596.559)
Proventi finanziari	31	5.903.493	3.026.087	3.181.736	3.026.087
Oneri finanziari	31	(7.422.562)		(7.692.736)	
Proventi (oneri) finanziari netti	31	(1.519.069)		(4.511.000)	
Risultato prima imposte		(2.363.713)	(4.907.921)	9.416.237	
Imposte sul reddito	32	3.612.788		(2.273.914)	
Utile (Perdita) dell'esercizio		1.249.074		7.142.323	

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Note	31 Dicembre 2020	31 Dicembre 2019
Utile (perdita) dell'esercizio		1.249.074	7.142.323
Voci che non potranno essere classificate a conto economico		(623.576)	(82.706)
Utili (Perdite) attuariali su piani a benefici definiti	16	(708.608)	(93.984)
Effetto fiscale di proventi (oneri) imputati a patr netto	17	85.033	11.278
Totale		1.923	7.059.617
Voci che potranno essere classificate a conto economico		101.419	35.009
Perdite su strumenti finanziari di copertura cash flow hedge		101.419	35.009
Risultato complessivo d'esercizio		103.342	7.094.626

Rendiconto finanziario

RENDICONTO FINANZIARIO			
(in Euro)	Note	Rendiconto finanziario 2020	Rendiconto finanziario 2019
Risultato di periodo		1.249.074	7.142.323
Imposte sul reddito	32	(3.612.788)	2.273.914
Ammortamenti di attività materiali ed immateriali	28	25.237.758	20.852.678
Altre rettifiche non monetarie		67.979	
Accantonamento fondo svalutazione crediti			475.744
Accantonamenti rischi	29	844.322	3.934.197
(Dividendi)		(3.026.087)	(3.026.087)
Oneri finanziari netti	31	4.545.156	7.692.736
Flusso di cassa relativo all'attività operativa prima delle variazioni del capitale circolante (A)		25.305.414	39.345.505
(Incremento)/Decremento del capitale circolante operativo		6.099.799	5.652.741
(Incremento)/Decremento delle altre poste del capitale circolante		4.300.914	2.311.210
Incremento/(Decremento) dei fondi rischi e oneri, imposte differite ed altre passività		(3.377.858)	(3.473.380)
Incremento/(Decremento) dei fondi per benefici ai dipendenti	16	(4.467.777)	(2.860.543)
Flusso di cassa relativo alle variazioni del capitale circolante (B)		2.555.078	1.650.028
Imposte pagate		(2.293.604)	(3.003.459)
Flusso di cassa dell'attività caratteristica (C = A+B)		25.566.889	37.972.074
(Investimenti) /Disinvestimenti in attività immateriali	7	(3.641.028)	(4.186.425)
(Investimenti) /Disinvestimenti in attività materiali	6	(18.953.603)	(18.066.674)
Proventi finanziari	31	3.165.100	155.844
Dividendi incassati		2.239.304	2.239.804
Acquisizioni quote di partecipazioni	8	(1.009.654)	(1.722.225)
Variazione altre attività finanziarie			1.258.553
Flusso di cassa dell'attività di investimento (D)		(18.199.881)	(20.321.623)
Variazione debiti finanziari correnti	18	(3.081.048)	640.755
Variazione debiti finanziari non correnti	18	3.459.814	(8.717.474)
Nuova linea finanziamento	18	14.959.586	
Rimborso quota finanziamento	18	(9.039.304)	
Rimborso quota capitale passività per leasing		(14.465.576)	(12.236.246)
Dividendi distribuiti			(7.559.514)
Aumento di capitale Trilantic			8.415.000
Variazione delle riserve	14		(152.960)
Interessi pagati	31	(2.198.649)	(2.296.729)
Flusso di cassa dell'attività di finanziamento (E)		(10.365.178)	(22.607.170)
Variazione delle disponibilità liquide (F = C+D+E)		(2.998.170)	(4.472.233)
Disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio		33.212.491	37.684.724
Disponibilità liquide alla fine dell'esercizio		30.214.319	33.212.491
Differenza	13	(2.998.172)	(4.472.233)

Prospetto delle variazioni del patrimonio netto

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DELLE VOCI DEL PATRIMONIO NETTO

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Note	Capitale sociale	Riserva legale	Riserva sovrapprezzo azioni	Altre riserve	Utile netto dell'esercizio	Utile/(Perdite) esercizi prec.	Patrimonio netto
Risultato complessivo dell'esercizio 2018		37.070.202	7.414.040	142.384.273	971.016	(7.178.594)		180.407.772
								0
Operazioni con gli azionisti								0
Pagamento dividendi				(7.136.014)				(7.136.014)
Riserva aumento futuro capitale soci					2.585.000			2.585.000
								0
Saldo PN al 31 dicembre 2018		37.070.202	7.414.040	135.248.259	3.556.016	(7.178.594)		176.109.923
Destinazione risultato esercizio precedente				(8.605.748)	1.427.154	7.178.594		-
Risultato del periodo						7.142.323		7.142.323
Effetto applicazione IAS 19					(82.706)			(82.706)
Riserva Cash Flow Hedge					35.009			35.009
Risultato complessivo dell'esercizio 2019		37.070.202	7.414.040	126.642.511	4.935.473	7.142.323		183.204.549
Operazioni con gli azionisti								
Pagamento dividendi				(7.559.514)				(7.559.514)
Allocazione Riserva aumento futuro capitale		2.200.000		385.000	(2.585.000)			-
Riserva aumento futuro capitale soci				8.415.000				8.415.000
Saldo PN al 31 dicembre 2019		39.270.202	7.414.040	127.882.997	2.350.473	7.142.323		184.060.035
Destinazione risultato esercizio precedente			440.000	6.702.323		(7.142.323)		0
Risultato del periodo						1.249.074		1.249.074
Effetto applicazione IAS 19					(623.576)			(623.576)
Riserva Cash Flow Hedge					101.419			101.419
Avanzo di fusione ex I.san					451.086			451.086
Uilisti a nuovo-							1.752.941	1.752.941
Saldo PN al 31 dicembre 2020		39.270.202	7.854.040	134.585.320	2.279.402	1.249.074	1.752.941	186.990.979

2. Informazioni societarie

Istituti Clinici Scientifici Maugeri SpA SB (di seguito “Maugeri” o la “Società”) è una società costituita il 27 aprile 2016 e domiciliata in Italia, con sede legale in Pavia, Via Salvatore Maugeri 4 e organizzata secondo l’ordinamento giuridico della Repubblica Italiana.

La Società assume la figura di Società Benefit, il cui scopo generale è quello di perseguire – oltre agli obiettivi economici propri di ogni attività imprenditoriale - finalità di beneficio comune a operare in modo responsabile, sostenibile e trasparente nei confronti di persone, comunità, territori e ambiente, beni e attività culturali e sociali, enti e associazioni e altri portatori di interesse.

Nello specifico, la Società persegue le seguenti finalità particolari di beneficio comune: (i) cura dei pazienti nel loro interesse prioritario; (ii) la ricerca scientifica per l’innovazione delle terapie mediche, partecipando attivamente al confronto scientifico nazionale ed internazionale; (iii) la diffusione delle migliori conoscenze per la gestione dei processi clinici, ai fini del progresso della cultura e delle prassi professionali.

Al 31 dicembre 2020 la compagine societaria risulta così composta:

Compagine Societaria	% di possesso	N. azioni	Categoria
Fondazione Salvatore Maugeri	66,30%	130.250.000	A
TCP Hospitals SA	33,70%	66.101.010	B
Totale	100,00%	196.351.010	

Il presente documento è stato predisposto dal Consiglio di Amministrazione della società tenutosi in data 27 luglio 2021 per l'approvazione dell'Assemblea degli Azionisti prevista in prima convocazione per il giorno 28 luglio 2021. Il Consiglio di Amministrazione ha autorizzato il Presidente e l'Amministratore Delegato ad apportare al bilancio quelle modifiche che risultassero necessarie od opportune per il perfezionamento della forma del documento nel periodo di tempo intercorrente tra il Consiglio di Amministrazione e la data di approvazione da parte dell'Assemblea degli Azionisti.

3. Principi di redazione del bilancio d’esercizio

Il Bilancio d’esercizio (di seguito anche “Bilancio d’esercizio”) è stato redatto nel presupposto della continuità aziendale, in quanto gli Amministratori hanno verificato l’insussistenza di indicatori di carattere finanziario, gestionale o di altro genere che potessero segnalare criticità circa la capacità della Società di far fronte alle proprie obbligazioni nel prevedibile futuro e in particolare nei prossimi 12 mesi. La descrizione delle modalità attraverso le quali il Gruppo gestisce i rischi finanziari è contenuta nella successiva nota 33 “Garanzie, impegni e rischi”.

Il Bilancio è stato redatto in base ai principi contabili internazionali IFRS, intendendosi per tali tutti gli “*International Financial Reporting Standards*”, tutti gli “*International Accounting Standards*” (IAS), tutte le interpretazioni dell’“*International Reporting Interpretations Committee*” (IFRIC), precedentemente denominate “*Standing Interpretations Committee*” (SIC) che, alla data di chiusura del Bilancio d’esercizio, siano state oggetto di omologazione da parte dell’Unione Europea secondo la procedura prevista dal Regolamento (CE) n. 1606/2002 dal Parlamento Europeo e dal Consiglio Europeo del 19 luglio 2002.

Il Bilancio è stato redatto in Euro, che rappresenta la valuta dell'ambiente economico prevalente in cui opera il Gruppo. Tutti gli importi inclusi nel presente documento sono presentati in migliaia di Euro, salvo ove diversamente indicato.

Di seguito sono indicati gli schemi di bilancio e i relativi criteri di classificazione adottati dalla Società, nell'ambito delle opzioni previste dallo IAS 1 *Presentazione del bilancio*:

- Situazione patrimoniale e finanziaria è stata predisposta classificando le attività e le passività secondo il criterio "corrente/non corrente";
- Conto economico complessivo è stato predisposto classificando i costi operativi per natura e comprende, oltre all'utile (perdita) dell'esercizio, i proventi e oneri che per espressa previsione degli IFRS sono rilevati direttamente a patrimonio netto;
- Prospetto delle variazioni delle voci di patrimonio netto presenta i proventi (oneri) complessivi dell'esercizio, le operazioni con gli azionisti e le altre variazioni del patrimonio netto;
- Rendiconto finanziario è stato predisposto esponendo i flussi finanziari derivanti delle attività operative secondo il "metodo indiretto".

Inoltre, ai sensi della Delibera Consob n. 15519 del 28 luglio 2006, all'interno del conto economico sono distintamente identificati, qualora presenti, i proventi e oneri derivanti da operazioni non ricorrenti; analogamente sono evidenziati separatamente, negli schemi di bilancio, i saldi delle posizioni creditorie/debitore e delle transazioni con parti correlate, che risultano ulteriormente descritte nella nota al Bilancio "Operazioni con parti correlate".

Il Bilancio è stato predisposto sulla base del criterio convenzionale del costo storico ad eccezione della valutazione delle attività e passività finanziarie nei casi in cui sia obbligatoria l'applicazione del criterio del *fair value*.

4. Criteri di valutazione

Principi contabili

Di seguito sono brevemente descritti i principi contabili e i criteri di valutazione più significativi utilizzati per la redazione del Bilancio.

IMMOBILI, IMPIANTI E MACCHINARI

Le attività materiali sono rilevate secondo il criterio del costo e iscritte al prezzo di acquisto o al costo di produzione comprensivo dei costi accessori di diretta imputazione necessari a rendere le attività pronte all'uso, degli eventuali oneri di smantellamento e di rimozione che verranno sostenuti conseguentemente a obbligazioni contrattuali che richiedano di riportare il bene nelle condizioni originarie e degli oneri finanziari direttamente attribuibili all'acquisizione, costruzione o produzione dell'attività.

Gli oneri sostenuti per le manutenzioni e le riparazioni di natura ordinaria e/o ciclica sono direttamente imputati al conto economico dell'esercizio in cui sono sostenuti. La capitalizzazione dei costi inerenti l'ampliamento, ammodernamento o miglioramento degli elementi strutturali di proprietà o in uso da terzi, è effettuata esclusivamente nei limiti in cui gli stessi rispondano ai requisiti per essere separatamente classificati come attività o parte di una attività applicando il criterio del "*component approach*".

I contributi in conto capitale, erogati a fronte di investimenti effettuati in Immobili, impianti e macchinari sono rilevati nel momento in cui c'è la ragionevole certezza che le condizioni previste per il riconoscimento e l'erogazione del contributo siano soddisfatte. Tali contributi sono iscritti nella voce Altre passività correnti e vengono rilevati a conto economico in relazione alla vita utile dei cespiti, mediante la rilevazione di risconti passivi.

Le attività materiali, ad eccezione dei terreni, sono sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio a quote costanti sulla base della vita utile stimata in relazione alle residue possibilità di utilizzo dei beni. Qualora il bene oggetto di ammortamento sia composto da elementi distintamente identificabili la cui vita utile differisce significativamente da quella delle altre parti che compongono l'attività, l'ammortamento è effettuato separatamente per ciascuna delle parti che compongono il bene in applicazione del principio del "component approach".

L'ammortamento ha inizio quando l'attività è disponibile all'uso tenendo conto del momento effettivo in cui tale condizione si manifesta.

Le aliquote di ammortamento delle varie categorie di attività materiali sono le seguenti:

	Vita utile stimata
Immobili di Pavia Cravino	35 anni
Immobili di Tradate	35 anni
Immobili di Veruno	17 anni
Immobile di Milano Dardanoni	20 anni
Impianti e apparecchiature sanitarie	8 anni
Impianti e apparecchiature economali	10 anni
Arredi e accessori sanitari	8 anni
Macchine d'ufficio	5 anni
Mobili e arredi	10 anni

I terreni e gli immobili non strumentali non vengono ammortizzati in quanto il valore stimato di recupero degli stessi è superiore al relativo valore di carico.

Le aliquote di ammortamento delle attività materiali sono riviste e aggiornate, ove necessario, almeno alla chiusura di ogni esercizio.

Nel caso in cui, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita di valore, l'attività materiale viene svalutata; se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione, viene ripristinato il valore originario. I valori residui e la vita utile dei cespiti sono rivisti ad ogni data di bilancio e, se ritenuto necessario, sono apportati gli opportuni aggiustamenti.

Gli utili e le perdite derivanti dall'alienazione sono determinati confrontando il corrispettivo di vendita con il valore netto contabile. L'importo così determinato è contabilizzato nel conto economico dell'esercizio di competenza.

ATTIVITA' IMMATERIALI

Le attività immateriali sono costituite da elementi non monetari, identificabili e privi di consistenza fisica, controllabili e atti a generare benefici economici futuri. Tali elementi sono inizialmente rilevati al costo di acquisto e/o di produzione, comprensivo delle spese direttamente attribuibili per predisporre l'attività al suo utilizzo. Gli eventuali interessi passivi maturati durante e per lo sviluppo delle attività immateriali sono considerati parte del costo di acquisto.

Attività immateriali a vita utile definita

Le altre attività immateriali a vita utile definita acquistate o prodotte internamente sono iscritte all'attivo, secondo quanto disposto dallo IAS 38 (Attività immateriali), quando è probabile che l'uso dell'attività genererà benefici economici futuri e quando il costo dell'attività può essere determinato in modo attendibile. Tali attività sono rilevate al costo di acquisto o di produzione ed ammortizzate in quote costanti lungo la loro stimata vita utile; le aliquote di ammortamento sono riviste su base annuale e sono modificate se l'attuale vita utile stimata differisce da quella stimata in precedenza. Gli effetti di tali variazioni sono riconosciuti a conto economico separato consolidato su base prospettica.

L'ammortamento ha inizio nel momento in cui l'attività è disponibile all'uso ed è ripartito sistematicamente in relazione alla residua possibilità di utilizzazione della stessa e cioè sulla base della stimata vita utile. La vita utile stimata dalla società per le attività immateriali è di seguito riportata:

	Vita utile stimata
Costi licenze d'uso e programmi	5 anni
Licenza sicilia	6 anni

Attività immateriali a vita utile indefinita

Le attività immateriali con vita utile indefinita non sono ammortizzate, ma sono sottoposte a verifica annuale o, più frequentemente se necessario, di recuperabilità del valore iscritto (impairment test) anche in assenza di indicatori di perdita di valore. Tale verifica è condotta a livello di unità generatrice di valore (cash generating unit) alla quale è imputata l'attività immateriale stessa. Non è consentito il ripristino di valore nel caso di una precedente svalutazione per perdite di valore.

L'avviamento è rilevato come attività con vita utile indefinita e viene sottoposto ad impairment test.

Ai fini della conduzione dell'impairment test, l'avviamento è allocato alle entità generatrici dei flussi di cassa (cash generating unit o CGU).

Dal 2019, a seguito dell'applicazione delle disposizioni dell'IFRS 16 in materia di lease, il valore di libro delle CGU identificate comprende le attività per diritti di utilizzo di beni in leasing (right-of-use o RoU) strumentali alla generazione dei flussi di cassa delle CGU di cui sono parte. I flussi di cassa delle CGU alle quali sono stati allocati i RoU escludono i rimborsi della lease liability in coerenza con la valutazione unlevered utilizzata per i capital project. I diritti d'uso che non sono specificatamente allocabili alle CGU sono considerati corporate asset la cui recuperabilità è verificata considerando il complesso delle CGU della Società.

RIDUZIONE DI VALORE DELLE ATTIVITÀ MATERIALI E IMMATERIALI

A ciascuna data di riferimento del bilancio è effettuata una verifica volta ad accertare se vi sono indicatori che le attività materiali e immateriali possano avere subito una riduzione di valore. A tal fine si considerano sia fonti interne sia esterne di informazione. Relativamente alle prime (fonti interne) si considerano: l'obsolescenza o il

deterioramento fisico dell'attività, eventuali cambiamenti significativi nell'uso dell'attività e l'andamento economico dell'attività rispetto a quanto previsto. Per quanto concerne le fonti esterne si considera: l'andamento dei prezzi di mercato delle attività, eventuali discontinuità tecnologiche, di mercato o normative, l'andamento dei tassi di interesse di mercato o del costo del capitale utilizzato per valutare gli investimenti.

Nel caso sia identificata la presenza di tali indicatori, si procede alla stima del valore recuperabile delle suddette attività, imputando l'eventuale svalutazione rispetto al relativo valore di libro a conto economico. Il valore recuperabile di un'attività è rappresentato dal maggiore tra il fair value, al netto dei costi accessori di vendita, e il relativo valore d'uso, intendendosi per quest'ultimo il valore attuale dei flussi finanziari futuri stimati per tale attività. Nel determinare il valore d'uso, i flussi finanziari futuri attesi sono attualizzati utilizzando un tasso di sconto al lordo delle imposte che riflette le valutazioni correnti di mercato del costo del denaro, rapportato al periodo dell'investimento e ai rischi specifici dell'attività. Per un'attività che non genera flussi finanziari ampiamente indipendenti, il valore recuperabile è determinato in relazione alla cash generating unit cui tale attività appartiene.

Una perdita di valore è riconosciuta a conto economico qualora il valore di iscrizione dell'attività, o della relativa CGU a cui la stessa è allocata, sia superiore al suo valore recuperabile. Le riduzioni di valore di CGU sono imputate in primo luogo a riduzione del valore contabile dell'eventuale avviamento attribuito alla stessa e, quindi, a riduzione delle altre attività, in proporzione al loro valore contabile e nei limiti del relativo valore recuperabile. Se vengono meno i presupposti per una svalutazione precedentemente effettuata, il valore contabile dell'attività è ripristinato con imputazione al conto economico, nei limiti del valore netto di carico che l'attività in oggetto avrebbe avuto se non fosse stata effettuata la svalutazione e fossero stati effettuati i relativi ammortamenti.

L'avviamento derivante dall'acquisizione di una società o da altre operazioni di aggregazione aziendale rappresenta l'eccedenza positiva del costo di acquisizione rispetto alla percentuale spettante alla Società dei valori correnti, fair value, delle attività, passività e passività potenziali identificabili alla data di acquisizione. L'avviamento è rilevato come attività con vita utile indefinita e non viene ammortizzato, bensì sottoposto annualmente anche in assenza di indicatori di perdita di valore, o più frequentemente se necessario, a verifiche per identificare eventuali riduzioni di valore (impairment test), nonché per verificare il presupposto di durata indefinita. Le perdite di valore sono iscritte immediatamente a conto economico e non sono successivamente ripristinate. Dopo la rilevazione iniziale, l'avviamento viene valutato al costo al netto di eventuali perdite di valore cumulate. In caso di cessione di una società controllata, il valore netto dell'avviamento ad essa attribuibile è incluso nella determinazione della plusvalenza o minusvalenza da cessione.

Come richiesto dal principio contabile IAS 36, ICSM SpA SB ha sottoposto a verifica di recuperabilità il valore residuo della attività immateriali e materiali iscritte nel bilancio separato della società al 31 dicembre 2017. Secondo quanto previsto dalla metodologia definita dallo IAS 36, ICSM SpA SB ha provveduto ad identificare delle CGU che rappresentino il più piccolo gruppo di attività in grado di generare flussi finanziari ampiamenti indipendenti dai flussi generati in entrata o in uscita da altre attività o gruppi di attività.

In particolare il management ha identificato ad un primo livello le CGU sulla base delle diverse aree geografiche in cui opera la Società, in ragione della specificità della normativa settoriale che è caratterizzata dalla realtà regionali in cui sono ubicate le diverse sedi operative della società. Il secondo livello di aggregazione considera invece la società nel suo complesso. In entrambi i casi il test di impairment è stato effettuato confrontando il valore della CGU/capitale investito netto complessivo aziendale inclusivo di avviamento e il maggiore tra il fair value less cost to sell e il value in use, stimato sulla base dei flussi finanziari attesi dell'azienda anch'essi proiettati lungo un orizzonte temporale indefinito.

CONTRATTI DI LEASING

Un contratto di locazione è un contratto o parte di un contratto che trasferisce il diritto di utilizzare un'attività per un periodo di tempo in cambio di un corrispettivo. In particolare, I contratti di locazione della società comprendono soprattutto fabbricati, attrezzature mediche e automezzi.

Dopo la data di inizio del contratto, il valore contabile della passività per leasing si incrementa per effetto degli interessi accantonati in ciascun periodo e si riduce per i pagamenti effettuati. Inoltre, il valore contabile deve essere rivalutato per riflettere qualsiasi rivalutazione della durata del leasing, o per riflettere variazioni nei pagamenti fissi.

Al contrario, il diritto d'uso deve essere ammortizzato secondo quanto previsto dallo IAS 16. Il Gruppo applica i requisiti per la riduzione di valore al diritto d'uso delle attività, previsti dallo IAS 36, "Riduzione di valore delle attività". Il pagamento del leasing viene quindi suddiviso in una componente di rimborso della passività ed una componente di interesse.

La componente di interesse è riconosciuta come un costo finanziario nel corso dell'intera durata del lease ed è determinata sulla base del metodo dell'interesse effettivo. Il diritto d'uso è ammortizzato a quote costanti in base al periodo minore tra la vita utile dell'asset e la durata del contratto di lease sottostante. I pagamenti del leasing sono attualizzati utilizzando il tasso di interesse implicito nel leasing. Quando il tasso non può essere facilmente determinato, come nel caso dei contratti di locazione del gruppo, viene utilizzato il tasso di indebitamento incrementale del locatario.

La società è esposta a potenziali aumenti futuri dei pagamenti variabili dovuti a variazioni di indici o tassi, che sono inclusi nella valorizzazione della passività per leasing e del corrispondente diritto d'uso dal momento in cui avranno effetto le variazioni. Quando entrano in vigore le rettifiche dei canoni di leasing basate su un indice o un tasso, la passività del leasing è rivalutata e rettificata a fronte del diritto di utilizzo dell'attività. I pagamenti relativi a contratti di leasing a breve termine e i leasing relativi ai "low value asset" sono rilevati nel Conto Economico. Nel rendiconto finanziario il rimborso del capitale delle passività del leasing è presentato come deflusso finanziario e il rimborso di interessi come deflusso operativo.

PARTECIPAZIONI IN ALTRE IMPRESE, ALTRE ATTIVITA' CORRENTI E NON CORRENTI, CREDITI COMMERCIALI E ALTRI CREDITI

In funzione delle caratteristiche dello strumento e del modello di business adottato per la relativa gestione, a partire dal 1 gennaio 2018 le attività finanziarie sono classificate nelle seguenti tre categorie: (i) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato; (ii) attività finanziarie valutate al fair value con imputazione degli effetti tra le altre componenti dell'utile complessivo (di seguito anche OCI); (iii) attività finanziarie valutate al fair value con imputazione degli effetti a conto economico. Ai sensi dello IAS 39, le attività finanziarie erano invece classificate, e di conseguenza valutate, in base alla loro destinazione.

Al momento della loro iniziale rilevazione, le attività finanziarie sono iscritte al fair value e successivamente sono valutate come segue:

Le attività finanziarie che generano flussi di cassa contrattuali rappresentativi esclusivamente di pagamenti di capitale e interessi sono valutate al costo ammortizzato se possedute con la finalità di incassarne i flussi di cassa contrattuali (cosiddetto business model hold to collect). Secondo il metodo del costo ammortizzato il valore di iscrizione iniziale è successivamente rettificato per tener conto dei rimborsi in quota capitale, delle eventuali svalutazioni e dell'ammortamento della differenza tra il valore di rimborso e il valore di iscrizione iniziale.

I crediti e le altre attività finanziarie valutati al costo ammortizzato sono presentati nel prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria al netto del relativo fondo svalutazione.

Le attività finanziarie rappresentative di strumenti di debito il cui modello di business prevede sia la possibilità di incassare i flussi di cassa contrattuali sia la possibilità di realizzare plusvalenze da cessione (cosiddetto business model hold to collect and sell), sono valutate al fair value con imputazione degli effetti nel conto economico complessivo.

In tal caso sono rilevati a patrimonio netto, tra le altre componenti dell'utile complessivo, le variazioni di fair value dello strumento. L'ammontare cumulato delle variazioni di fair value, imputato nella riserva di patrimonio netto che accoglie le altre componenti dell'utile complessivo, è oggetto di reversal a conto economico all'atto dell'eliminazione contabile dello strumento. Vengono rilevati a conto economico gli interessi attivi calcolati utilizzando il tasso di interesse effettivo, le differenze di cambio e le svalutazioni.

Un'attività finanziaria rappresentativa di uno strumento di debito che non è valutata al costo ammortizzato o al FVTOCI ("Fair Value Through Other Comprehensive Income") è valutata al fair value con imputazione degli effetti a conto economico.

Per finanziamenti e crediti si intendono strumenti finanziari, prevalentemente relativi a crediti verso clienti o società controllate, non derivati e non quotati in un mercato attivo, dai quali sono attesi pagamenti fissi o determinabili. I crediti e i finanziamenti attivi sono classificati nello stato patrimoniale nella voce "Crediti commerciali" e "altri crediti"; questi ultimi sono inclusi nell'attivo corrente, ad eccezione di quelli con scadenza contrattuale superiore ai dodici mesi rispetto alla data di bilancio, che sono classificati nell'attivo non corrente. Tali attività sono valutate al costo ammortizzato, utilizzando il tasso di interesse effettivo, ridotto di perdite di valore.

Le perdite di valore dei crediti sono contabilizzate in bilancio quando si riscontra un'evidenza oggettiva che la società non sarà in grado di recuperare il credito dovuto dalla controparte sulla base dei termini contrattuali.

L'obiettivo evidenza che un'attività finanziaria o un gruppo di attività abbia subito una riduzione di valore include dati rilevabili che giungono all'attenzione delle società in merito ai seguenti eventi di perdita:

- Sussiste la probabilità che il beneficiario dichiari bancarotta o altre procedure di ristrutturazione finanziaria.
- Significative difficoltà finanziarie del debitore;
- Esistono contenziosi legali aperti con il debitore relativi a crediti;

L'importo della svalutazione viene misurato come la differenza tra il valore contabile dell'attività e il valore attuale dei futuri flussi finanziari. L'importo della perdita è rilevato nel conto economico nella voce "Ammortamenti e svalutazioni".

Il valore dei crediti è esposto in bilancio al netto del relativo fondo svalutazione.

Le attività disponibili per la vendita sono strumenti finanziari non derivati esplicitamente designati in questa categoria, ovvero che non trovano classificazione in nessuna delle precedenti categorie e sono compresi nelle attività non correnti a meno che il management intenda cederli nei dodici mesi successivi alla data di chiusura del bilancio. In tale categoria sono incluse le partecipazioni in altre imprese.

Successivamente alla rilevazione iniziale, le attività finanziarie disponibili per la vendita sono valutate al "fair value" e gli utili o perdite da valutazione sono imputati a una riserva di patrimonio netto; la loro imputazione a conto economico complessivo nelle voci "Proventi finanziari" e "Oneri finanziari" è effettuata solo nel momento in cui l'attività finanziaria viene effettivamente ceduta.

Il "fair value" di strumenti finanziari quotati è basato sul prezzo corrente di offerta. Se il mercato di un'attività finanziaria non è attivo (o si riferisce a titoli non quotati), la società del Gruppo definisce il "fair value" utilizzando tecniche di valutazione. Gli investimenti in strumenti rappresentativi di capitale che non hanno un prezzo di mercato quotato e il cui fair value non può essere misurato attendibilmente sono valutati al costo.

Le altre partecipazioni (diverse da quelle in controllate, collegate e a controllo congiunto) sono incluse fra le attività non correnti ovvero fra quelle correnti se sono destinate a permanere nel patrimonio della società per un periodo, rispettivamente, superiore ovvero non superiore a 12 mesi.

Al momento dell'acquisto esse vengono classificate nelle seguenti categorie:

Tra le “attività finanziarie disponibili per la vendita”, nell’ambito delle attività non correnti, ovvero di quelle correnti;

Tra le “attività al fair value attraverso il conto economico”, nell’ambito delle attività correnti se possedute per la negoziazione.

Le altre partecipazioni classificate fra le “attività finanziarie disponibili per la vendita” sono valutate al fair value; le variazioni di valore di dette partecipazioni sono iscritte in una riserva di patrimonio netto attraverso la loro imputazione alle altre componenti di conto economico complessivo (riserva per adeguamento al fair value delle attività finanziarie disponibili per la vendita) che sarà riversata al conto economico complessivo consolidato al momento della cessione ovvero in presenza di una riduzione di valore ritenuta definitiva.

Le altre partecipazioni non quotate classificate fra le “attività finanziarie disponibili per la vendita” per le quali il fair value non è determinabile in maniera attendibile sono valutate al costo rettificato per le riduzioni di valore da iscrivere a conto economico separato consolidato, secondo quanto disposto dal IFRS 9.

Svalutazione di attività finanziarie

La valutazione della recuperabilità delle attività finanziarie rappresentative di strumenti di debito non valutate al fair value con effetti a conto economico è effettuata sulla base del cosiddetto “Expected credit loss model”.

In particolare, le perdite attese sono determinate, generalmente, sulla base del prodotto tra: (i) l’esposizione vantata verso la controparte al netto delle relative mitiganti (cosiddetta “Exposure At Default”); (ii) la probabilità che la controparte non ottemperi alla propria obbligazione di pagamento (cosiddetta “Probability of Default”); (iii) la stima, in termini percentuale, della quantità di credito che non si riuscirà a recuperare in caso di default (cosiddetta “Loss Given Default”) definita, sulla base delle esperienze pregresse e delle possibili azioni di recupero esperibili (ad es. azioni stragiudiziali, contenziosi legali, ecc.).

Le attività finanziarie detenute dalla società, ad eccezione degli strumenti finanziari derivati, sono principalmente costituite da crediti commerciali. La società, per tutte le attività finanziarie, ha scelto di applicare l’approccio semplificato di misurazione della riduzione di valore delle attività finanziarie.

Le svalutazioni dei crediti commerciali e degli altri crediti sono rilevate nel conto economico consolidato.

RIMANENZE

Le rimanenze sono iscritte al minore tra il costo di acquisto e il valore netto di realizzo. Il costo è determinato sulla base del FIFO.

Non sono inclusi nella valutazione delle rimanenze gli oneri finanziari, imputati a conto economico quando sostenuti, non ricorrendo i presupposti temporali per la capitalizzazione.

DISPONIBILITÀ LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI

Le disponibilità liquide e mezzi equivalenti comprendono la cassa e i depositi bancari disponibili e le altre forme di investimento a breve termine, con scadenza all’origine uguale o inferiore ai tre mesi. Gli elementi inclusi nelle disponibilità liquide sono valutati al *fair value* e le relative variazioni sono rilevate a conto economico.

PATRIMONIO NETTO

Le azioni ordinarie sono iscritte al valore nominale. I costi direttamente attribuibili all'eventuale emissione di nuove azioni sono portati in diminuzione delle riserve di patrimonio netto, al netto di ogni eventuale beneficio fiscale collegato.

FINANZIAMENTI ED ALTRE PASSIVITÀ FINANZIARIE

I finanziamenti ed altre passività finanziarie sono inizialmente iscritti al fair value, al netto dei costi accessori di diretta imputazione, e successivamente sono valutati al costo ammortizzato, applicando il criterio del tasso effettivo di interesse. Se vi è un cambiamento nella stima dei flussi di cassa attesi, il valore delle passività è ricalcolato per riflettere tale cambiamento sulla base del valore attuale dei nuovi flussi di cassa attesi e del tasso interno effettivo determinato inizialmente. Le passività finanziarie sono classificate fra le passività correnti, salvo quelle con scadenza contrattuale oltre i dodici mesi rispetto alla data di bilancio e quelle per le quali la società abbia un diritto incondizionato a differire il loro pagamento per almeno dodici mesi dopo la data di riferimento.

Le passività finanziarie sono contabilizzate alla data di negoziazione dell'operazione e sono rimosse dal bilancio al momento della loro estinzione e quando la società ha trasferito tutti i rischi e gli oneri relativi agli strumenti stessi.

STRUMENTI DI FINANZA DERIVATA

Alla data di stipula del contratto, gli strumenti di finanza derivata, sono inizialmente contabilizzati al fair value e le variazioni del fair value rilevate successivamente alla prima iscrizione sono trattate quali componenti finanziarie del risultato economico dell'esercizio. Ove si sia invece deciso di applicare l'hedge accounting, nei casi ovvero in cui si ritenga di evidenziare la relazione di copertura le successive variazioni del fair value vengono contabilizzate seguendo gli specifici criteri di seguito indicati. Di ciascun strumento di finanza derivata qualificato per la rilevazione come strumento di copertura, è documentata la sua relazione con l'oggetto della copertura, compresi gli obiettivi di gestione del rischio, la strategia di copertura e i metodi per la verifica dell'efficacia. La verifica dell'efficacia di ciascuna copertura è fatta sia al momento di accensione di ciascuno strumento di finanza derivata, sia durante la sua vita.

Quando la copertura riguarda attività o passività iscritte in bilancio, ovvero riguarda fair value hedge, sia le variazioni del fair value dello strumento di copertura, sia le variazioni dell'oggetto della copertura sono imputate al conto economico. Qualora la copertura non sia perfettamente efficace, ovvero siano rilevate differenze tra le suddette variazioni, la parte "non efficace" rappresenta un onere o provento finanziario dell'esercizio.

Nel caso di cash flow hedge, le variazioni del fair value dello strumento di finanza derivata registrate successivamente alla prima rilevazione sono contabilizzate, limitatamente alla sola quota efficace, in una specifica riserva di patrimonio netto ("riserva di cash flow hedge"). Una copertura è in genere considerata altamente efficace se, sia all'inizio che durante la sua vita, i cambiamenti dei flussi di cassa attesi nel futuro per l'elemento coperto sono sostanzialmente compensati dai cambiamenti del fair value dello strumento di copertura. Quando si manifestano gli effetti economici originati dall'oggetto della copertura, la riserva è riversata a conto economico congiuntamente agli effetti economici dell'elemento coperto. Qualora la copertura non sia altamente efficace, la variazione di fair value dello strumento di copertura, riferibile alla porzione inefficace dello stesso, è immediatamente rilevata tra le componenti finanziarie del conto economico dell'esercizio. Tali obbligazioni sono controvalutate al cambio di fine esercizio e gli utili e perdite su cambi risultanti vengono neutralizzati a conto economico dalla variazione di fair value del derivato di copertura.

Se, durante la vita di uno strumento di finanza derivata, il manifestarsi dei flussi di cassa previsti ed oggetto della copertura non è più considerato altamente probabile, la quota della "riserva di cash flow hedge" relativa a

tale strumento viene riversata tra le componenti finanziarie del conto economico dell'esercizio. Viceversa, nel caso lo strumento di finanza derivata sia ceduto o non sia più qualificabile come strumento di copertura efficace, la "riserva da cash flow hedge", sino a quel momento rilevata, viene mantenuta quale componente del patrimonio netto ed è riversata a conto economico seguendo il criterio di classificazione sopra descritto, contestualmente al manifestarsi dell'operazione originariamente oggetto della copertura.

COMPENSAZIONE DI ATTIVITA' E PASSIVITA' FINANZIARIE

Le attività e passività finanziarie sono compensate nello stato patrimoniale quando si ha il diritto legale alla compensazione, correntemente esercitabile, e si ha l'intenzione di regolare il rapporto su base netta (ovvero di realizzare l'attività e contemporaneamente estinguere la passività).

BENEFICI AI DIPENDENTI

I benefici a breve termine sono rappresentati da salari, stipendi, relativi oneri sociali, indennità sostitutive di ferie e incentivi corrisposti sotto forma di bonus pagabile nei dodici mesi dalla data del bilancio. Tali benefici sono contabilizzati quali componenti del costo del personale nel periodo in cui è prestata l'attività lavorativa. I benefici successivi alla cessazione del rapporto di lavoro si suddividono in due fattispecie: programmi con contribuzione definita e programmi con benefici definiti. Nei programmi con contribuzione definita gli oneri contributivi sono imputati al conto economico quando essi sono sostenuti, in base al relativo valore nominale.

Nei programmi con benefici definiti, tra i quali rientra anche il trattamento di fine rapporto dovuto ai dipendenti ai sensi dell'articolo 2120 del Codice Civile Italiano ("TFR"), l'ammontare del beneficio da erogare al dipendente è quantificabile soltanto dopo la cessazione del rapporto di lavoro, ed è legato a uno o più fattori quali l'età, gli anni di servizio e la retribuzione; pertanto il relativo onere è imputato al conto economico complessivo di competenza in base a calcolo attuariale. La passività iscritta nel bilancio per i piani a benefici definiti corrisponde al valore attuale dell'obbligazione alla data di bilancio. Gli obblighi per i piani a benefici definiti sono determinati annualmente da un attuario indipendente utilizzando il "metodo della proiezione unitaria del credito" (Projected Unit Credit Method).

Il valore attuale del piano a benefici definiti è determinato scontando i futuri flussi di cassa ad un tasso d'interesse pari a quello di obbligazioni (high-quality corporate) emesse in Euro e che tenga conto della durata del relativo piano pensionistico.

A partire dal 1° gennaio 2007 la cd. legge finanziaria 2007 e i relativi decreti attuativi hanno introdotto modificazioni rilevanti alla disciplina del TFR, tra cui la scelta del lavoratore in merito alla destinazione del proprio TFR maturando. In particolare, i nuovi flussi del TFR potranno essere indirizzati dal lavoratore a forme pensionistiche prescelte oppure mantenuti in azienda. Nel caso di destinazione a forme pensionistiche esterne la società è soggetta solamente al versamento di un contributo definito al fondo prescelto, e a partire da tale data le quote di nuova maturazione hanno natura di piani a contribuzione definita non assoggettato a valutazione attuariale. Con riferimento alla classificazione dei costi relativi alle quote TFR, i costi per prestazioni di lavoro sono rilevati nella voce "Costi del personale", i costi per interessi sono classificati tra gli "Oneri finanziari" mentre gli utili/perdite attuariali sono iscritti fra le altre componenti del conto economico complessivo.

PIANI DI INCENTIVAZIONE

La società riconosce benefici addizionali a talune figure strategiche attraverso piani di partecipazione al capitale. Secondo quanto stabilito dall'IFRS 2, tali piani rappresentano una componente della retribuzione dei beneficiari il cui costo è rappresentato dal fair value degli strumenti alla data di assegnazione. Il diritto diviene esercitabile

dopo un certo periodo e/o al verificarsi di certe condizioni (“vesting conditions”), pertanto il valore complessivo dei benefici addizionali viene determinato secondo un modello che tiene conto di fattori ed elementi vigenti ad ogni data di chiusura di bilancio e ripartito pro-rata temporis lungo il suddetto periodo. Il costo viene rilevato a conto economico tra i “Costi del personale” lungo il periodo intercorrente tra la data di assegnazione e quella di maturazione, e contestualmente iscritto tra le passività per i piani cash settled; alla fine di ogni esercizio detta passività è valutata al relativo fair value.

FONDI RISCHI ED ONERI

I fondi rischi e oneri sono iscritti a fronte di perdite e oneri di natura determinata, di esistenza certa o probabile, dei quali, tuttavia, non sono determinabili l’ammontare e/o la data di accadimento. L’iscrizione viene rilevata solo quando esiste un’obbligazione corrente, legale o implicita, per una futura uscita di risorse economiche come risultato di eventi passati ed è probabile che tale uscita sia richiesta per l’adempimento dell’obbligazione. Tale ammontare rappresenta la miglior stima dell’onere per estinguere l’obbligazione.

I rischi per i quali il manifestarsi di una passività è soltanto possibile sono indicati nell’apposita sezione informativa sulle passività potenziali (nota 35) e per i medesimi non si procede ad alcuno stanziamento.

DEBITI COMMERCIALI E ALTRI DEBITI

I debiti commerciali e gli altri debiti sono inizialmente iscritti al fair value, al netto dei costi accessori di diretta imputazione, e successivamente sono valutati al costo ammortizzato, applicando il criterio del tasso effettivo di interesse.

RICAVI

Sulla base del modello in cinque fasi introdotto dall’IFRS 15, la Società procede alla rilevazione dei ricavi dopo aver identificato i contratti con i propri clienti e le relative prestazioni da soddisfare (trasferimento di beni e/o servizi), determinato il corrispettivo cui ritiene di avere diritto in cambio del soddisfacimento di ciascuna di tali prestazioni, nonché valutato la modalità di soddisfacimento di tali prestazioni (adempimento in un determinato momento versus adempimento nel corso del tempo). In particolare, la società procede alla rilevazione dei ricavi solo qualora risultino soddisfatti i seguenti requisiti (cd. requisiti di identificazione del “contratto” con il cliente):

- la società può individuare i diritti di ciascuna delle parti per quanto riguarda i beni o servizi da trasferire;
- le parti del contratto hanno approvato il contratto (per iscritto, oralmente o nel rispetto di altre pratiche commerciali abituali) e si sono impegnate a adempiere le rispettive obbligazioni; esiste quindi un accordo tra le parti che crea diritti ed obbligazioni esigibili a prescindere dalla forma con la quale tale accordo viene manifestato;
- la società può individuare le condizioni di pagamento dei beni o servizi da trasferire;
- il contratto ha sostanza commerciale; ed
- è probabile che la società riceverà il corrispettivo a cui avrà diritto in cambio dei beni o servizi che saranno trasferiti al cliente.

In particolare, i ricavi sono riconosciuti come segue.

I ricavi ed i proventi sono iscritti al netto di resi, abbuoni, premi nonché delle imposte direttamente connesse con la prestazione dei servizi. I ricavi per prestazioni di servizi sono riconosciuti al momento di effettuazione della prestazione, tenendo in considerazione i tetti di spesa assegnati annualmente da ciascuna ASL/ATS a ciascun Istituto.

Le prestazioni per degenti a cavallo dell'esercizio (i cd. Cavalieri) sono stimate sulla base del DRG medio del reparto tenendo in considerazione i giorni di degenza maturati fino alla data di chiusura dell'esercizio.

I ricavi per File F sono rilevati per competenza al momento della somministrazione al netto degli eventuali abbattimenti di sistema previsti dalla normativa sanitaria nazionale e regionale.

I ricavi per le cd. Maggiorazioni tariffarie e le Funzioni non tariffate sono rilevate per competenza, a prescindere dall'effettiva liquidazione delle stesse da parte dell'Ente erogatore e sono stimate sulla base delle Regole di Sistema in vigore, nonché della normativa in essere.

COSTI

I costi relativi all'acquisto di beni sono riconosciuti quando sono trasferiti i rischi e benefici dei beni oggetto di compravendita, i costi per servizi ricevuti sono riconosciuti proporzionalmente quando il servizio è reso.

ONERI E PROVENTI FINANZIARI

Gli oneri e proventi finanziari sono rilevati nel conto economico complessivo quando maturati sulla base del tasso effettivo di interesse.

IMPOSTE SUL REDDITO

Le imposte sul reddito sono rilevate nel conto economico separato consolidato, ad eccezione di quelle relative a voci direttamente addebitate o accreditate ad una riserva di patrimonio netto; in tali casi il relativo effetto fiscale è riconosciuto direttamente alle rispettive riserve di patrimonio netto. Nel prospetto di conto economico complessivo consolidato, è indicato l'ammontare delle imposte sul reddito relativo a ciascuna voce inclusa fra le "altre componenti del conto economico complessivo consolidato".

Le imposte sul reddito espone nel conto economico includono imposte correnti e differite. Le imposte sul reddito sono imputate a conto economico. Le imposte correnti sono le imposte che ci si aspetta di pagare calcolate applicando al reddito fiscale imponibile l'aliquota fiscale in vigore alla data di riferimento del bilancio.

Le imposte differite sono calcolate utilizzando il cosiddetto liability method sulle differenze temporanee fra l'ammontare delle attività e passività iscritti nel bilancio ed i corrispondenti valori riconosciuti ai fini fiscali. Le imposte differite sono calcolate in funzione del previsto modo di riversamento delle differenze temporali, utilizzando l'aliquota fiscale attesa per quanto le differenze si riverseranno. Le imposte differite attive sono riconosciute soltanto nel caso sia probabile che negli esercizi successivi si generino imponibili fiscali sufficienti per il loro recupero.

Principi contabili di recente emanazione

Nuovi principi contabili

La Società ha adottato tutti i principi nuovi od emendati emessi dallo IASB e le interpretazioni emesse dall'IFRIC, adottati dall'Unione Europea, applicabili alle operazioni della Società ed efficaci per i bilanci degli esercizi che hanno inizio il 1° gennaio 2020.

Modifiche in vigore dal 2020

Un certo numero di principi emendati è diventato applicabile per l'attuale periodo di riferimento. La Società ha adottato l'Emendamento all'IFRS 16 "Leasing" COVID-19-Concessioni relative a canoni di locazione in via

anticipata rispetto alla data di efficacia dello stesso. Gli standard emendati non hanno avuto alcun impatto sulle politiche contabili della Società e non hanno richiesto adeguamenti retrospettivi.

Emendamento all'IFRS 16 “Leasing” Covid-19-Concessioni relative a canoni di locazione – Questo emendamento consente ai locatari, come espediente pratico, di non valutare come modifiche del leasing, e quindi di non contabilizzarle come tali, particolari concessioni su canoni di locazione riconosciute come conseguenza diretta della pandemia da COVID-19. Questo emendamento non riguarda i locatori. La Società ha analizzato gli eventuali impatti derivanti da questo Emendamento all’IFRS16, non riscontrandone alcuno.

Emendamento all'IFRS 3 “Aggregazioni aziendali” - Questo emendamento chiarisce la definizione di attività aziendale e mira a risolvere le difficoltà che sorgono quando un'entità determina se ha acquisito un'attività aziendale o un gruppo di beni.

Emendamenti all'IFRS 9, allo IAS 39 e all'IFRS 7 (Riforma del benchmark sui tassi di interesse) – Questi emendamenti forniscono alcune agevolazioni relative alla contabilizzazione delle operazioni di copertura e hanno l'effetto che la riforma dell'IBOR in genere non dovrebbe comportare la cessazione della contabilizzazione delle operazioni di copertura. Tuttavia, l'eventuale inefficacia della copertura dovrebbe continuare a essere rilevata a conto economico.

Emendamenti allo IAS 1 e allo IAS 8 (definizione di materiale) – Questi emendamenti chiariscono la definizione di materiale: l'informazione è materiale se omettendola, falsificandola o oscurandola si può ragionevolmente presumere che possa influenzare le decisioni che gli utilizzatori primari di bilanci per scopi di carattere generale prendono sulla base di quel bilancio, che fornisce informazioni finanziarie su una specifica entità che redige il bilancio.

Emendamenti ai riferimenti al quadro concettuale nello standard IFRS – Questi emendamenti pubblicano una versione rivista del quadro concettuale per l'informativa finanziaria che è alla base degli standard IFRS. Il quadro concettuale rivisto include: un nuovo capitolo sulla misurazione; indicazioni sulla rendicontazione dei risultati finanziari definizioni e orientamenti migliorati, in particolare la definizione di passività; e chiarimenti in aree importanti, come i ruoli di amministrazione, prudenza e incertezza nella misurazione nel reporting finanziario.

Principi contabili e interpretazioni emessi dallo IASB/ IFRIC e non ancora in vigore

Si forniscono di seguito le informazioni rilevanti per valutare i possibili impatti derivanti dall’applicazione di nuovi principi contabili e interpretazioni già emessi ma non ancora entrati in vigore oppure non ancora omologati dall’UE e pertanto non applicabili per la redazione del bilancio che chiude al 31 dicembre 2020. Ove non diversamente indicato, non si ritiene che l’adozione dei seguenti principi potrà comportare impatti significativi sui risultati economici e finanziari della Società, a parte eventuali ulteriori obblighi di informativa.

Principio, emendamento o interpretazione	Status
Emendamento all'IFRS 9, IAS 39, IFRS 7, IFRS 4 e IFRS 16 Riforma del benchmark sui tassi di interesse - Fase 2 (emesse il 27 agosto 2020)	Entrata in vigore (IASB): 1° gennaio 2021 Data di omologazione: 13 gennaio 2021
Emendamento all'IFRS 4 Contratti assicurativi - differimento dell'IFRS19 (emesso il 25 giugno 2020)	Entrata in vigore (IASB): 1° gennaio 2021 Data di omologazione: 15 dicembre 2020
IFRS 17 Contratti assicurativi (emesso il 18 maggio 2017); inclusi gli emendamenti all'IFRS 17 (emessi il 25 giugno 2020)	Entrata in vigore (IASB): 1° gennaio 2023 Data di omologazione: 31 marzo 2021
Emendamento allo IAS 1 Presentazione del bilancio: Classificazione delle passività come correnti o non correnti - Differimento della data di	Entrata in vigore (IASB): 1° gennaio 2023 Data di omologazione: 6 novembre 2020 (bozza)

entrata in vigore (pubblicato rispettivamente il 23 gennaio 2020 e il 15 luglio 2020)	
Emendamento a: IFRS 3 Aggregazioni aziendali; IAS 16 Immobili, impianti e macchinari; IAS 37 Fondi, passività e attività potenziali; Miglioramenti annuali 2018-2020	Entrata in vigore (IASB): 1° gennaio 2022 Data di omologazione: 23 ottobre 2020
Emendamento a: IAS 12 Income Taxes: imposte differite relative ad attività e passività derivanti da una singola transazione	Entrata in vigore (IASB): 1° gennaio 2023 Data di omologazione: entro prima metà 2021

Tabella 1 - IFRS con data di entrata in vigore dagli esercizi amministrativi che inizieranno con data 1° gennaio 2021 (data di efficacia determinata dallo IASB; può differire dalla data di entrata in vigore (UE))

Emendamenti all'IFRS 9, allo IAS 39, all'IFRS 7, all'IFRS 4 e all'IFRS 16 - Riforma del benchmark sui tassi di interesse -Fase 2 - l'obiettivo delle modifiche è di assistere le entità nel fornire informazioni utili agli utenti del bilancio e di supportare i redattori nell'applicazione degli standard IFRS quando vengono apportate modifiche ai flussi di cassa contrattuali o alle relazioni di copertura, a seguito del passaggio da un tasso di riferimento IBOR a tassi di riferimento alternativi, nel contesto della riforma del tasso risk free in corso.

Emendamenti all'IFRS 4 “Contratti assicurativi” (differimento dell'IFRS 19) - Questa modifica estende di un anno l'esenzione temporanea dall'IFRS 9.

IFRS 17 “Contratti assicurativi” inclusi gli emendamenti all'IFRS 17 - L'IFRS 17 stabilisce i principi per la rilevazione, la valutazione, la presentazione e l'informativa dei contratti assicurativi nell'ambito di applicazione del principio. L'emendamento mira ad aiutare le aziende a implementare lo Standard e rendere più facile per loro spiegare le loro prestazioni finanziarie.

Emendamenti allo IAS 1 Presentazione del bilancio - Le modifiche chiariscono che la classificazione delle passività come correnti o non correnti dovrebbe essere basata sui diritti che esistono alla data di chiusura dell'esercizio e che tale classificazione non è influenzata dalle aspettative sull'esercizio del diritto di un'entità di differire il regolamento di una passività.

Miglioramenti annuali 2018-2020 - che interessano l'IFRS 3 “Aggregazioni aziendali”, lo IAS 16 “Immobili, impianti e macchinari”, lo IAS 37 “Fondi, passività e attività potenziali”. Le parti principali di queste modifiche applicabili alla Società sono le seguenti:

- Le modifiche all'IFRS 3 “Aggregazioni aziendali” aggiornano un riferimento nell'IFRS 3 al Quadro concettuale per l'informativa finanziaria senza modificare i requisiti contabili per le aggregazioni aziendali.
- Gli emendamenti allo IAS 16 “Immobili, impianti e macchinari” vietano a una società di dedurre dal costo di immobili, impianti e macchinari importi ricevuti dalla vendita di elementi prodotti mentre la società sta preparando il bene per l'uso previsto. Al contrario, un'azienda riconoscerà tali proventi di vendita e i relativi costi a conto economico.
- Gli emendamenti allo IAS 37 “Fondi, passività e attività potenziali” specificano quali costi un'impresa include nel valutare se un contratto sarà in perdita.

5. Utilizzo di stime contabili

La redazione dei bilanci richiede da parte degli amministratori l'applicazione di principi e metodologie contabili che, in talune circostanze, si fondano su difficili e soggettive valutazioni o stime basate sull'esperienza storica, ed assunzioni che vengono di volta in volta considerate ragionevoli e realistiche in funzione delle relative circostanze. L'applicazione di tali stime ed assunzioni influenza gli importi riportati negli schemi di bilancio,

quali il prospetto della situazione patrimoniale e finanziaria, il conto economico complessivo ed il rendiconto finanziario, nonché l'informativa fornita. I risultati finali delle poste di bilancio per le quali sono state utilizzate le suddette stime ed assunzioni, possono differire da quelli riportati nei bilanci a causa dell'incertezza che caratterizza le assunzioni e le condizioni sulla quali si basano le stime.

Di seguito sono brevemente descritte le aree che richiedono più di altre una maggiore soggettività da parte degli amministratori nell'elaborazione delle stime e per i quali un cambiamento nelle condizioni sottostanti le assunzioni utilizzate potrebbe avere un impatto significativo sui dati finanziari.

- **Riduzione di valore delle attività**

In accordo con i principi contabili applicati dal Gruppo, le attività materiali e immateriali sono oggetto di verifica al fine di accertare se si sia realizzata una riduzione di valore, che va rilevata tramite una svalutazione, quando sussistono indicatori che facciano prevedere difficoltà per il recupero del relativo valore netto contabile tramite l'uso. La verifica dell'esistenza dei suddetti indicatori richiede, da parte degli amministratori, l'esercizio di valutazioni soggettive basate sulle informazioni disponibili all'interno del Gruppo e sul mercato, nonché dall'esperienza storica. Inoltre, qualora venga determinato che possa essersi generata una potenziale riduzione di valore, il Gruppo procede alla determinazione della stessa utilizzando tecniche valutative ritenute idonee. La corretta identificazione degli elementi indicatori dell'esistenza di una potenziale riduzione di valore delle attività materiali e immateriali, nonché le stime per la determinazione delle stesse dipendono da fattori che possono variare nel tempo, influenzando le valutazioni e le stime effettuate dagli amministratori.

- **Ammortamenti**

Il costo delle attività materiali e immateriali è ammortizzato a quote costanti lungo la vita utile stimata dei relativi cespiti. La vita utile economica di tali attività è determinata dagli amministratori nel momento in cui le stesse sono acquistate; essa è basata sull'esperienza storica per analoghe attività, condizioni di mercato e anticipazioni riguardanti eventi futuri che potrebbero avere impatto sulla vita utile dei cespiti, tra i quali variazioni nella tecnologia. Pertanto, l'effettiva vita economica potrebbe differire dalla vita utile stimata.

- **Fondo svalutazione crediti**

Il fondo svalutazione crediti riflette le valutazioni delle perdite stimate per il portafoglio crediti del Gruppo. Sono stati effettuati accantonamenti a fronte di perdite attese su crediti, stimati in base all'esperienza passata con riferimento a crediti con analoga rischiosità creditizia, a importi insoluti correnti e storici, nonché all'attento monitoraggio della qualità del portafoglio crediti e delle condizioni correnti e previste dell'economia e dei mercati di riferimento. Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente e gli effetti di ogni variazione sono riflessi a conto economico nell'esercizio di competenza.

- **Fondi per rischi e oneri**

Il Gruppo effettua accantonamenti ai fondi per rischi e oneri sulla base delle assunzioni riferite essenzialmente agli importi che verrebbero ragionevolmente pagati per estinguere le obbligazioni di pagamento relative ad eventi passivi. I contenziosi che coinvolgono la società possono derivare da problematiche e circostanze complesse soggetta ad incertezza, inclusi i fatti e le circostanze che possono dipendere dall'applicazione di una normativa nazionale e regionale in continua evoluzione. La stima che ne deriva è frutto di un processo articolato che prevede anche il coinvolgimento di consulenti in ambito legale e fiscale e che comporta giudizi soggettivi da parte del Gruppo.

La stima dei fondi per rischi e oneri è effettuata per quanto concerne i contenziosi legati alla malpractice medica sulla base delle valutazioni effettuate internamente, delle indicazioni ricevute dagli eventuali legali esterni coinvolti nel procedimento nonché tenendo conto delle franchigie assicurative sottoscritte dal Gruppo.

- **Benefici ai dipendenti**

Il valore attuale dei fondi benefici ai dipendenti iscritto in Bilancio dipende da un calcolo attuariale indipendente e dalle diverse assunzioni prese in esame. Eventuali cambiamenti nelle assunzioni e nel tasso di sconto utilizzato sono prontamente riflessi nel calcolo del valore attuale e potrebbero avere degli impatti significativi sui dati in bilancio. Le assunzioni utilizzate ai fini del calcolo attuariale sono esaminate annualmente. Il valore attuale è determinato scontando i futuri flussi di cassa a un tasso di interesse pari a quello di obbligazioni (high-quality corporate) emesse nella valuta in cui la passività sarà liquidata e che tenga conto della durata del relativo piano pensionistico. Per ulteriori informazioni si rimanda alle note 27 Costi per il personale e 17 Fondi per benefici ai dipendenti.

Le stime e le ipotesi sono riviste periodicamente e gli effetti di ogni variazione sono riflessi immediatamente a conto economico.

- **Contratti di locazione.**

La rilevazione e la misurazione delle passività per leasing e le corrispondenti attività relative al diritto d'uso potrebbero essere influenzate da diverse stime. In particolare, la società ha stimato il tasso di indebitamento ricorrendo a medie di settore e alla durata del leasing. Inoltre, nel determinare le condizioni del leasing per determinati tipi di attività, la società considera tutti i fatti e le circostanze che creano un incentivo economico all'esercizio delle opzioni di rinnovo o al non esercitare le opzioni di terminazione. Le opzioni di estensione (o periodi successivi alla risoluzione) sono incluse nel termine del leasing solo se è ragionevolmente certo che il leasing verrà esteso (o non terminato). La durata del leasing viene rivalutata se un'opzione è effettivamente esercitata (o non esercitata) o la società diventa obbligato a esercitarla (o non esercitarla). La valutazione della ragionevole certezza viene rivista solo se si verifica un evento o un cambiamento significativo delle circostanze, che influisce su tale valutazione e che è sotto il controllo del locatario. La passività per leasing è inoltre stimata ricorrendo ad un approccio asset-by-asset. L'utilizzo di queste stime è soggetto a potenziali cambiamenti in futuro sulla base dell'effettiva evoluzione di alcune dinamiche che potrebbero influenzare le stime di gestione.

Note al bilancio d'esercizio

6. Immobili, Impianti macchinari e diritto d'uso

Gli *Immobili, Impianti e macchinari*, di importo pari a Euro 329.156 migliaia, di cui 161.610 migliaia come diritto d'uso IFRS 16, presentano la seguente composizione e movimentazione:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Terreni	Fabbricati	Impianti e App. Sanitarie	Attrezzature	Altri beni	Immobilizzazi oni in corso e acconti	Totale
Costo storico 01/01/2019	11.210	210.080	78.391	9.231	21.348	7.794	338.054
Incrementi		6.023	6.185	1.573	819	5.597	20.197
Decrementi		(1.189)	(892)	(171)	(474)		(2.726)
Riclassifiche		2.017				(2.017)	0
Costo storico 31/12/2019	11.210	216.931	83.684	10.633	21.693	11.374	355.525
Fondo amm.to e svalutazione 01/01/2019	(1.017)	(91.572)	(68.910)	(7.772)	(19.752)		(189.023)
Ammortamento	(15)	(5.836)	(2.505)	(362)	(517)		(9.235)
Svalutazioni							0
Decrementi		289	891	170	473		1.823
Fondo amm.to e svalutazione 31/12/2019	(1.032)	(97.119)	(70.524)	(7.964)	(19.796)	0	(196.435)
Valore netto contabile al 31/12/2019	10.178	119.812	13.160	2.669	1.897	11.374	159.090
Costo storico 01/01/2020	11.210	216.931	83.684	10.633	21.693	11.374	355.525
Incrementi		6.735	7.131	807	2.002	2.425	19.101
Decrementi	(58)		(2.564)	(453)	(1.159)	(143)	(4.377)
Riclassifiche		4.571				(4.571)	0
Costo storico 31/12/2020	11.153	228.237	88.251	10.987	22.536	9.085	370.473
Fondo amm.to e svalutazione 01/01/2020	(1.032)	(97.119)	(70.524)	(7.964)	(19.796)	0	(196.435)
Ammortamento	(15)	(6.542)	(2.770)	(472)	(643)		(10.442)
Svalutazioni						-	-
Decrementi			2.561	453	1.158		4.172
Fondo amm.to e svalutazione 31/12/2020	(1.047)	(103.661)	(70.733)	(7.983)	(19.281)	-	(202.705)
Valore netto contabile al 01/01/2020	10.178	119.812	13.160	2.669	1.897	9.085	159.090
Valore netto contabile al 31/12/2020	10.106	124.576	17.518	3.004	3.255	9.085	167.545

La voce *terreni e fabbricati* include gli immobili di Pavia, Veruno e Tradate adibiti a strutture sanitarie di proprietà di ICS Maugeri S.p.A. oltre che a tutti gli immobili all'interno dei quali viene esercitata l'attività sanitaria di proprietà del Fondo IASO.

Movimentazione diritto d'uso

<i>(importi in k/Euro)</i>	Costo Storico al 31.12.2019	Incrementi	Decrementi	Costo storico al 31.12.2020
Fabbricati e immobili	147.656	29.251	-	176.907
Impianti e apparecchiature sanitarie	3.667	195	(69)	3.793
Automezzi	615	262	(36)	841
Arredi e accessori sanitari	142	-	-	142
Totale	152.081	29.707	(105)	181.683

<i>(importi in k/Euro)</i>	Fondo Ammortamento al 31.12.2019	Ammortamenti	Decrementi	Fondo Ammortam ento al 31.12.2020
Fabbricati e immobili	(7.900)	(10.079)	-	(17.979)
Impianti e apparecchiature sanitarie	(747)	(946)	69	(1.624)
Automezzi	(184)	(252)	36	(400)
Arredi e accessori sanitari	(27)	(43)	-	(70)
Totale	(8.858)	(11.320)	105	(20.073)

<i>(importi in k/Euro)</i>	Valore Netto Contabile al 31.12.2019	Incrementi	Ammortamenti	Riclassifiche	Valore Netto Contabile al 31.12.2020
Fabbricati e immobili	139.756	29.251	(10.079)	-	158.928
Impianti e apparecchiature sanitarie	2.920	195	(946)	-	2.168
Automezzi	432	262	(252)	-	441
Arredi e accessori sanitari	115	-	(43)	-	73
Totale	143.223	29.707	(11.320)	-	161.610

Con riferimenti agli altri incrementi del periodo di Euro 19.101 migliaia sono costituiti principalmente da:

- Realizzazione di opere edili su immobili di proprietà di Terzi per euro 1.382 migliaia, principalmente negli Istituti di Telese, Lumezzane e in “Spazio Maugeri” presso Lodisalute;
- Acquisto di impianti e apparecchiature sanitarie per Euro 7.131 migliaia, in particolar modo per rifacimento blocco operatorio Istituto di Pavia, Cardiologia e Laboratori scientifici;
- Lavori capitalizzati sui fabbricati di Veruno per Euro 699 migliaia e Pavia Cravino per Euro 7.563 migliaia;
- Immobilizzazioni in corso per Euro 2.425 migliaia.

Nella nota 19 è riportato il dettaglio delle garanzie reali (ipoteche) iscritte sulle immobilizzazioni materiali in relazione ai finanziamenti ottenuti.

7. Attività immateriali e Avviamento

Le *attività immateriali*, di importo pari a Euro 9.012 migliaia, presentano la seguente composizione e movimentazione:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Licenze d'uso	Licenze d'uso - in corso	Altre	Totale
Costo storico 01/01/2019	11.813	1.624	1.171	14.608
Incrementi	2.686		273	2.959
Decrementi	(247)			(247)
Riclassifiche	1.624	(1.624)		0
Costo storico 31/12/2019	15.876	0	1.444	17.320
Fondo amm.to e svalutazione 01/01/2019	(5.191)		(823)	(6.014)
Ammortamento	(2.690)		(70)	(2.760)
Decrementi	247			247
Riclassifiche				0
Fondo amm.to e svalutazione 31/12/2019	(7.634)	0	(893)	(8.528)
Valore netto contabile al 31/12/2019	8.242	0	549	8.791
Costo storico 01/01/2020	15.876	0	1.444	17.320
Incrementi	3.380	193	67	3.638
Decrementi				0
Riclassifiche				0
Costo storico 31/12/2020	19.256	193	1.511	20.958
Fondo amm.to e svalutazione 01/01/2020	(7.634)	0	(893)	(8.528)
Ammortamento	(3.349)		(70)	(3.419)
Decrementi				0
Riclassifiche				0

Fondo amm.to e svalutazione 31/12/2020	(10.983)	0	(963)	(11.946)
Valore netto contabile al 01/01/2020	8.242	0	549	8.791
Valore netto contabile al 31/12/2020	8.273	193	548	9.012

Gli incrementi delle immobilizzazioni immateriali sono relativi principalmente allo sviluppo del Sistema Informativo Ospedaliero la cui implementazione era già stata avviata nel corso degli esercizi precedenti e degli applicativi connessi

L'avviamento è composto per Euro 77.341 migliaia dall'importo allocato alle seguenti CGUs: Lombardia per euro 71.455 migliaia e Puglia per euro 5.886 migliaia. In linea con quanto richiesto dai principi contabili di riferimento, l'avviamento è stato assoggettato ad *Impairment test* al 31 dicembre 2020 al fine di verificare eventuali perdite di valore.

Il valore dell'avviamento è stato adeguato per un ammontare pari a Euro 1.757 migliaia per riflettere la corretta rilevazione del medesimo in sede di stima del valore netto contabile del ramo conferito in anni precedenti. In particolare, in sede di conferimento era stato sovrastimato l'importo delle imposte anticipate da conferire e di conseguenza il valore dell'avviamento era stato sottostimato. La contropartita dell'avviamento è rappresentata da utili portati a nuovo. Si rileva che per l'esercizio comparativo l'impatto sulle voci di bilancio sarebbe stato il medesimo.

La determinazione del valore d'uso è basata sull'attualizzazione dei dati previsionali di ciascuna CGU ("DCF Method") relativi al periodo di tre anni dal 2021 al 2023, così come derivati dal piano industriale aggiornato per finalità di impairment test, considerando nel budget 2021 gli effetti COVID-19 e una progressiva ripresa per gli anni successivi,.. I dati previsionali di ciascuna CGU sono stati determinati considerando i livelli di crescita del fatturato, dell'EBITDA, dei flussi di cassa, basati sia sulle performance economico-reddituali passate che sulla base delle aspettative future.

A fronte dell'incertezza legata alla pandemia da Covid-19, gli amministratori hanno valutato che le condizioni economiche future rimangono incerte, con effetto di medio termine che potrebbe portare a scenari più complessi. Pertanto, al fine di riflettere nel piano per l'esercizio di impairment l'incertezza legata ai possibili sviluppi economici futuri conseguenti la pandemia, la determinazione prospettica dei flussi di cassa è stata effettuata con un approccio multi-scenario. Attraverso tale modalità i flussi finanziari non sono stati identificati come il profilo dei flussi "normale", ossia caratterizzato dal più elevato grado di probabilità di manifestazione nella costruzione dei piani di sviluppo economico nel periodo 2021-2023, ma come il profilo dei flussi medi attesi sulla base di più scenari ponderati sulla base della probabilità di accadimento secondo le migliori stime del management.

Il valore terminale di ciascuna CGU è stato determinato in base al criterio della rendita perpetua del flusso di cassa di ciascuna CGU con riferimento all'ultimo periodo dei dati previsionali considerato assumendo un tasso di crescita pari a zero e utilizzando un tasso di attualizzazione post-imposte (WACC) del 5,07% per tutte le CGU ed è il risultato:

- della differenza della media ponderata tra il costo del capitale, pari al 6,49% incluso il Market Risk Premium del 5,14% e un costo del debito, dopo le imposte, pari a 4,8% e l'inflazione prevista pari a 1,35%. La struttura del capitale obiettivo ai fini della media ponderata è stata determinata sulla base della media delle strutture dei capitali delle società comparabili e non indipendente dalla struttura finanziaria della singola CGU/società;

L'Impairment test non ha dato luogo ad alcuna perdita di valore dell'avviamento iscritto nè con riferimento al test di primo livello nè al test di secondo livello, effettuati così come descritti nei criteri di valutazione.

Al 31 dicembre 2020 il valore recuperabile di ciascuna CGU è pari al maggiore tra il fair value al netto dei costi di dismissione e il valore d'uso.

L'eccedenza del valore recuperabile di ciascuna CGU, determinata sulla base dei parametri sopra descritti, rispetto al relativo valore contabile, è pari a:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Al 31 Dicembre 2019
CGU Lombardia	46.663
CGU Puglia	3.599
Totale	50.262

La tabella seguente evidenzia l'eccedenza del valore recuperabile di ciascuna CGU in funzione di una variazione del 5% del valore dei flussi di cassa, a parità di tutti gli altri parametri:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Aumento del 5%	Diminuzione del 5%
CGU Lombardia	64.551	28.774
CGU Puglia	5.795	1.404

La tabella seguente evidenzia l'eccedenza del valore recuperabile di ciascuna CGU in funzione di una variazione dello 0,5% del valore del WACC a parità di tutti gli altri parametri:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Aumento del 0.5%	Diminuzione del 0.5%
CGU Lombardia	12.709	88.102
CGU Puglia	(453)	8.540

Infine si evidenziano i tassi di attualizzazione e le oscillazioni di marginalità che porterebbe ad annullare la differenza tra valore recuperabile e valore di carico.

	WACC	EBITDA %
CGU Lombardia	5,78%	8,10%
CGU Puglia	5,50%	3,90%

Con riferimento invece al test di impairment di secondo livello condotto sul capitale investito netto della società nel suo complesso considerando i flussi di cassa centralizzati non direttamente allocabili a ciascuna CGU, l'eccedenza del valore recuperabile sulla base dei parametri sopra descritti, rispetto al relativo valore contabile, è pari a Euro 36.333 migliaia.

La tabella seguente evidenzia la variazione dell'eccedenza del valore recuperabile in funzione di una variazione del 5% del valore dei flussi di cassa, a parità di tutti gli altri parametri:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Aumento del 5%	Diminuzione del 5%
Valori Corporate	58.427	14.239

La tabella seguente evidenzia la variazione dell'eccedenza del valore recuperabile di ciascuna CGU in funzione di una variazione dello 0,5% del valore del WACC a parità di tutti gli altri parametri:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Aumento del 0.5%	Diminuzione del 0.5%
Valori Corporate	(5.697)	87.611

Infine si evidenziano i tassi di attualizzazione e le oscillazioni di marginalità che porterebbe ad annullare la differenza tra valore recuperabile e valore di carico.

	WACC	EBITDA %
Valori Corporate	5,50%	4,9%

8. Partecipazioni

Le partecipazioni iscritte sono valutate secondo il criterio del costo, rettificato per le riduzioni di valore.

Il saldo di tale voce al 31 dicembre 2020 è pari a Euro 61.992 migliaia, la composizione e movimentazione delle partecipazioni nel periodo è rappresentata di seguito:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	2019	Incrementi	Decrementi	2020
Centro medico Augusto	1.489			1.489
I.san srl	10		(10)	0
Fondo Iaso Namira-quote	58.000			58.000
Imprese controllate	59.499		(10)	59.489
Altre imprese	1.494	1.010		2.503
Totale partecipazioni	60.993	1.010	(10)	61.992

Si riporta di seguito il confronto tra il valore del patrimonio netto di pertinenza e del valore di carico della partecipazione:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Valore di carico	% Possesso	PN ultimo bilancio disponibile	PN di pertinenza	Risultato di esercizio	Differenza valore di carico e PN di pertinenza
Centro medico Augusto	1.489	56,13%	586	329	(238)	1.160
Fondo Iaso Namira-quote	58.000	84,00%	70.497	59.218	4.194	(1.218)
Imprese controllate	59.489					
Lodisalute s.r.l.	233	30,38%	18	5		228
Cons.bioingegn.e inform.medica	15	9,70%	676	66	78	(50)
Istituto Europeo di oncologia	497	0,58%	133.486	774	8.367	(277)
Cons.sviluppo medic.occup.e amb.	13	51,00%	100	51	1	(38)
MyAir, Inc.-Series A Investment	1.010	14,89%		150		859
Cons.PV studi post.univ.area sanità	8	38,24%	34	13	3	(5)
Auxilium Vitae Spa	254	8,17%	3.690	301	111	(47)
Centro riab.Terranuova Bracciolini	473	19,00%	4.024	765	141	(291)
Altre imprese	2.503					
Partecipazioni	61.992					

I dati sono relativi ai bilanci approvati al 31/12/18 per Cons.svilupp Med.occupazionale, al 31/12/19 per Lodisalute, I.e.o., Cons.PV studi post univ.area sanità, Auxilium vitae e Centro riab.Terranova Bracciolin, al 31/01/20 per Consorzio Bioing.e info.medica, al 31/12/20 per Centro Medico Augusto e Fondo Iaso-Namira

Nel corso dell'esercizio è stata acquistata la partecipazione di minoranza in MyAir, Inc. classificata nelle partecipazioni in altre imprese. L'acquisizione rientra nella politica di sviluppo della rete territoriale che la Società intende perseguire per un migliore servizio al paziente.

Dal confronto riportato nella tabella sopra, non sono emerse indicazioni circa riduzioni di valore che possano significativamente ridurre il valore delle singole partecipazioni.

Nel corso dell'esercizio è avvenuta la fusione per incorporazione della Società I.san in liquidazione, con conseguente annullamento della partecipazione che era pari al 100% del capitale di Euro 10 migliaia.

9. Attività finanziarie non correnti

Le attività finanziarie non correnti ammontano a 760 migliaia e sono relative ad investimenti in titoli di stato.

10. Rimanenze

Le rimanenze sono pari ad Euro 4.421 migliaia e sono così composte:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	31/12/2019	31/12/2020	Variazione	Variazione %
Medicinali	1.019	1.210	191	18,70%
Materiale sanitario	1.048	2.491	1.443	100,00%
Materiale vario laboratorio ed ambulatorio	140	467	328	100,00%
Cancelleria e stampati	132	145	13	10,19%
Combustibili	1	1	0	(42,07)%
Materiale di pulizia	13	28	16	100,00%
Fondo svalutazione magazzino	(2)	(2)	0	0,00%
Rimanenze materie prime	87	81	(6)	(7,09)%
Totale Rimanenze	2.437	4.421	1.983	

11. Crediti commerciali e altri crediti

I crediti commerciali e altri crediti si compongono come segue:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	31/12/2019	31/12/2020	Variazione	Variazione %
Crediti commerciali verso terzi	30.044	32.811	2.767	9,21%
Crediti commerciali verso parti correlate	701	3.139	2.439	100,00%
Fatture da emettere	53.856	44.679	(9.177)	(17,04)%
Note credito da emettere	(8.173)	(8.207)	(34)	0,42%
Altri crediti	4.234	297	(3.937)	(92,98)%
Fondo svalutazione crediti	(11.341)	(6.958)	4.383	(38,65)%
Totale Crediti commerciali e altri	69.320	65.761	(3.559)	

Si precisa quanto segue:

La voce è esposta al netto del fondo svalutazione pari ad Euro –6.958 migliaia;

- Il saldo è costituito da crediti commerciali verso terzi per Euro 32.811 migliaia, di cui Euro 27.802 migliaia sono relativi a crediti verso il sistema pubblico. Questi ultimi sono costituiti per il 20% da crediti verso ASP Agrigento, ASL Novara (13%) e ASL Messina (10%); la quota restante è relativa principalmente a quanto dovuto dalle ATS di Taranto, Regione Campania e ATS lombarde.
- Le fatture da emettere e le note credito da emettere, per un valore netto pari ad Euro 36.472 migliaia, sono relative principalmente ai saldi dei ricavi per degenze, prestazioni, maggiorazioni tariffarie e File F che vengono liquidati dalle ASL di competenza sulla base di acconti mensili;
- I crediti commerciali verso parti correlate sono costituiti da crediti verso la controllante Fondazione Salvatore Maugeri. Si rimanda a quanto esposto nella sezione relativa alle Parti Correlate;

Il fondo svalutazione crediti è costituito essenzialmente in conformità allo IFRS 9, dalle perdite attese sia sui crediti non scaduti che scaduti e dalla svalutazione delle posizioni che presentano uno scaduto oltre 360 giorni.

Si riporta di seguito la movimentazione del fondo svalutazione crediti:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	2019	Accantonamenti / IFRS	Utilizzi	2020
Crediti Commerciali	(7.143)	0	446	(6.697)
Altri Crediti	(4.198)	0	3.937	(261)
Fondo Svalutazione Crediti	(11.341)	0	4.383	(6.958)

12. Altre attività correnti

La voce *Altre attività correnti* è costituita come segue:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	31/12/2019	31/12/2020	Variazione	Variazione %
Depositi cauzionali	110	116	6	5,45%
Ratei attivi	461	78	(383)	(83,07)%
Risconti attivi	260	94	(166)	(63,91)%
Credito DL 66 2014 ART 1 (bonus 80 EUR)	213	174	(39)	(18,11)%
Riten. d'acconto su dividendi f.do Iaso	0	0	0	0,00%
Altri	133	2.099	1.690	100,00%
Totale	1.177	2.561	1.384	

La principale variazione rispetto allo scorso esercizio è riferibile al decremento di ratei e risconti attivi.

13. Disponibilità liquide ed equivalenti

La voce disponibilità liquide ed equivalenti ammonta a Euro 30.214 migliaia al 31 dicembre 2020 ed è costituita da conti correnti ordinari, nonché da depositi bancari a breve termine.

Il valore di iscrizione delle disponibilità liquide ed equivalenti approssima il loro fair value. Per maggiori dettagli sulla situazione finanziaria e dei principali impieghi di cassa dell'esercizio si rimanda al prospetto del Rendiconto finanziario.

14. Patrimonio netto

Capitale sociale

Il capitale sociale è interamente sottoscritto e versato ed è rappresentato al 31 dicembre 2020 da 196.351.010 azioni ordinarie a fronte di un controvalore complessivo pari ad Euro 39.270 migliaia.

L'attuale compagine societaria risulta così composta:

Compagine Societaria	% di possesso	N. azioni	Categoria
Fondazione Salvatore Maugeri	66,30%	130.250.000	A
TCP Hospitals SA	33,70%	66.101.010	B
Totale	100,00%	196.351.010	

Le azioni sono suddivise in due categorie/classi (classe "A" e "B") che hanno gli stessi diritti di voto e differenti diritti di nomina dei componenti del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale, oltre ad alcune prerogative distinte in relazione ai diritti in materia di circolazione.

Riserva sovrapprezzo azioni

La voce *Riserva sovrapprezzo azioni* originariamente costituita per Euro 147.980 migliaia (Euro 104.000 migliaia dall'aumento di capitale di Fondazione (conferimento da parte del ramo d'azienda e per Euro 43.980 migliaia dall'aumento di capitale effettuato da TCP Hospitals SA.) si è ridotta al 31 dicembre 2020 ad Euro 134.585 migliaia come conseguenza della distribuzione ai soci di riserve di capitale avvenuta nel corso dell'esercizio.

Contestualmente all'aumento di capitale del 27 ottobre 2016 sottoscritto da TCP Hospital SA, la società ha emesso 27.550.505 warrant, uno ogni due azioni emesse, assegnati a TCP Hospital SA. Tali strumenti possono essere convertiti in azioni di Maugeri sulla base di un prezzo prestabilito al verificarsi di determinate condizioni: i) a partire dal 1 gennaio 2019 in caso di quotazione della società, ii) a partire dal 1 gennaio 2020 in caso non si addivenga alla quotazione della società. Il prezzo di esercizio per ciascun warrant è fissato in Euro 1. La data di scadenza dei warrant è fissata al 30 giugno 2026.

In data 18 dicembre 2020 l'Assemblea Straordinaria della Società ha altresì deliberato l'emissione di un numero massimo di 5.500 migliaia Warrant e un ulteriore aumento di capitale di massimi nominali Euro 1.100 migliaia, con sovrapprezzo di massimi complessivi 4.400 migliaia a supporto dell'esercizio dei Warrant.

Altre riserve

La voce Altre riserve include le transazioni rilevate a conto economico complessivo; nello specifico si tratta dell'attualizzazione del fondo per benefici ai dipendenti al 31 dicembre 2020 al netto del relativo effetto fiscale e della riserva cash flow hedge che recepisce gli effetti derivanti dalla valutazione al fair value degli strumenti derivati sottoscritti dalla società a copertura del finanziamento bancario.

A completamento delle informazioni riportate, si allega la seguente tabella relativa alle disponibilità delle poste di patrimonio netto:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Natura e descrizione	Possibilità di utilizzo (*)
Capitale Sociale	39.270	
Riserva Legale	7.854	B
Riserva sovrapprezzo azioni	134.585	A,B,C
di cui distribuibile		
di cui non distribuibile		
Altre riserve	2.279	A,B,C
Utile/perdite esercizi precedenti	1.753	A,B,C
Utile d'esercizio	1.249	

(*) Possibilità di utilizzo

A Disponibile per aumento di capitale

B Disponibile per copertura perdite

C Disponibile per distribuzione ai soci

15. Fondi per rischi e oneri

Il Fondo per rischi e oneri si compone come segue:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	31/12/2019	31/12/2020	Variazione	Variazione %
Fondo rischi diversi	32.454	32.380	(74)	(0,23)%
Fondo amm.to beni affitto azienda	4.767	0	(4.767)	100,00%
Fondi per rischi e oneri	37.221	32.380	(4.841)	0

Il Fondo rischi sull'ammortamento dei beni ramo d'azienda in affitto al 31 dicembre 2020, pari ora ad Euro 0 migliaia, era relativo agli ammortamenti su beni materiali ed immateriali affittati dalla controllata I.SAN S.r.l. in Liquidazione; il fondo è stato azzerato in conseguenza della fusione per incorporazione della Controllata avvenuta nel dicembre 2020.

Il Fondo rischi diversi è pari a Euro 32.380 migliaia, si riporta nella tabella la relativa composizione e movimentazione:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	2019	Accantonamenti	Utilizzi	Altre variazioni	2020
"Malpractice" Pazienti	1.662	347	(232)		1.777
Contenziosi dipendenti	376	50	(105)		321
Contenziosi legali	625			78	703
Altri Fondi	650	0		(650)	0
Rinnovo CCNL Dipendenti	1.715	437			2.152
Fondo rischi delibere regionali	27.426	11	(10)		27.427
Fondo Rischi	32.454	845	(347)	(572)	32.380

Il **fondo rischi per contenziosi pazienti** sorti a fronte di richieste avanzate da parte dei degenti è stato stanziato sulla base della valutazione del rischio di ciascun contenzioso effettuata dal legale interno della Società con il supporto del legale esterno nonché tenendo in considerazione le eventuali franchigie assicurative e le riserve stanziate dalle assicurazioni chiamate in causa. Il fondo accoglie i contenziosi sorti dopo il 1 novembre 2014 in quanto i contenziosi relativi al periodo precedente sono regolati dalla domanda concordataria della Fondazioni Maugeri e il relativo rischio è stato mantenuto alla Fondazione stessa.

Il **fondo rischi per contenziosi dipendenti e contenziosi legali** sono relativi a contenziosi instaurati dai ex dipendenti e collaboratori della Società. Sono accantonate euro 437 migliaia a fronte di una tantum relativi al rinnovo del Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro-Sanità pubblica dei lavoratori dipendenti relativo alle annualità 2016 e 2017.

A decorrere dal 1 luglio 2018, il personale del comparto sanità è passato alla contrattualizzazione ARIS/AIOP Case di Cura Private. Il fondo residuo si riferisce pertanto al valore delle richieste di adeguamento economico richiesto dal personale che non ha aderito all'accordo oltre che dal personale medico.

Il fondo rischi di Euro 27.427 migliaia è relativo al **rischio di abbattimenti tariffari** derivanti dall'introduzione di alcune delibere regionali contro le quali la Società ha presentato ricorso.

Gli accantonamenti dell'anno includono i possibili impatti, stimati, dell'evoluzione delle normative per ricavi relativi alle maggiorazioni tariffaria ex Art. 25 bis L.R. 7/2010. Per il dettaglio dei contenziosi aventi ad oggetto la normativa sanitaria si rinvia a quanto descritto nella sezione "Contenziosi" della nota 33.

16. Fondi per benefici ai dipendenti

La voce in oggetto comprende tutte le obbligazioni pensionistiche a favore dei dipendenti, successivi alla cessazione del rapporto di lavoro o da erogarsi alla maturazione di determinati requisiti. La società garantisce benefici successivi al termine del rapporto di lavoro per i propri dipendenti tramite piani a benefici definiti.

I benefici solitamente sono basati sulla remunerazione e gli anni di servizio dei dipendenti. Le obbligazioni si riferiscono ai dipendenti attivi.

I piani pensionistici configurabili come piani a benefici definiti sono rappresentati delle quote di trattamento di fine rapporto maturate fino al 31 dicembre 2006, la passività viene determinata su base attuariale con il metodo della "proiezione unitaria del credito". Gli utili e le perdite attuariali determinati nel calcolo di tali poste sono addebitati o accreditati a patrimonio netto attraverso il prospetto di conto economico complessivo, nel periodo in cui sorgono.

I fondi per benefici ai dipendenti, di importo pari a Euro 37.171 migliaia, si analizzano come segue:

<i>Esercizio 2020</i>	Euro
Obbligazione al 01/01/2020	41.062
Interessi	132
Benefici Pagati	(4.731)
(Utili) / Perdite attuariali	709
Obbligazione al 31/12/2020	37.171

Si rileva una perdita attuariale di Euro 624 migliaia rilevata a patrimonio netto, al netto del relativo effetto fiscale, nella voce *Altre Riserve*.

La tabella sottostante fornisce le principali ipotesi utilizzate per la valutazione attuariale dei piani a benefici definiti:

	01/01/2020 (%)	31/12/2020 (%)
Tasso di attualizzazione	0,34	(0,02)
Tasso di inflazione	0,75	0,70

L'evoluzione del saldo (utili)/perdite attuariali è attribuibile principalmente all' decremento del tasso di attualizzazione da 0,34% a -0,02% utilizzati rispettivamente per la valutazione al 31/12/2019-202021.

Il tasso di attualizzazione utilizzato per la determinazione del valore attuale dell'obbligazione è EUR Composite di rating AA.¹

L'analisi di sensitività sulla variazione delle principali assunzioni utilizzate nel calcolo attuariale è presentata qui di seguito:

<i>(in migliaia di euro)</i>		Fondi per benefici a dipendenti
Tasso di attualizzazione	Aumento del 0.5%	35.844.445
	Diminuzione del 0.5%	38.581.245
Tasso di inflazione	Aumento del 0.5%	38.008.236
	Diminuzione del 0.5%	36.338.202

17. Passività per imposte differite

La voce *passività per imposte differite* presenta la seguente movimentazione:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Imponibile				Fiscalità			
	2019	Incrementi	Utilizzi	2020	2019	Incrementi	Utilizzi	2020
Plusvalenze terreni e fabbricati	34.954		(34.954)	-	5.388		(5.388)	-
Licenze Sicilia	2.786		(937)	1.849	443		(149)	294
Contributi alla ricerca	4.448	4.625	(2.483)	6.590	583	555	(380)	758
<i>Imposte differite</i>	<i>42.188</i>	<i>4.625</i>	<i>(38.374)</i>	<i>8.439</i>	<i>6.413</i>	<i>555</i>	<i>(5.917)</i>	<i>1.052</i>
Fondi per rischi e oneri	34.804	844	(347)	35.301	4.870	115	(52)	4.933
Fondo svalutazione crediti	9.347		(290)	9.057	1.137		(35)	1.102
Fondo benefici dipendenti	4.341	840	(709)	4.472	549	134	(85)	597
Altro	3.348	158	(74)	3.432	598	19	(9)	608
<i>Imposte Anticipate</i>	<i>51.840</i>	<i>1.842</i>	<i>(1.420)</i>	<i>52.262</i>	<i>7.154</i>	<i>267</i>	<i>(181)</i>	<i>7.240</i>
Imposte differite attive nette	(9.652)			(43.823)	(741)			(6.188)

Le imposte differite e anticipate sono state esposte nette in quanto non sussistono vincoli per la compensazione delle stesse.

Le stesse sono state determinate sulle differenze temporanee tra valori civilistici e valori fiscali e sono principalmente riconducibili alle imposte differite iscritte sui contributi per ricerca il cui incasso viene ripartito fiscalmente in cinque anni oltre che sui fondi per rischi e oneri.

La Società ha deciso di aderire all'opzione concessa dal comma 8 dell'art.110 del D.L. n.104 , che per i soggetti che redigono il bilancio in base ai principi contabili internazionali, prevede la possibilità di ottenere il riconoscimento fiscale dei maggiori valori iscritti in bilancio (c.d. "riallineamento") per taluni beni materiali e immateriali. In particolare, i beni oggetto di riallineamento sono gli immobili. L'operazione, finalizzata con il pagamento dell'imposta sostitutiva pari al 3% che ammonta a Euro 1.058 migliaia, ha, inoltre, determinato un rilascio delle imposte differite relative iscritte per un ammontare pari a Euro 5.388 migliaia con conseguente vincolo della relativa quota di patrimonio netto.

18. Passività finanziarie correnti e non correnti e passività per leasing

Le passività finanziarie correnti e non correnti pari ad Euro 240.273 migliaia sono analizzate nella tabella che segue:

Finanziatore	Residuo al 31/12/2020	entro l'esercizio successivo	oltre l'esercizio successivo	Tasso di interesse	Scadenza	Scadenza bullet
MIUR	833	833	-	0,5%	n/a	n/a
Rateo interessi	(11)	(11)	-	n/a	n/a	n/a
Rapporti finanz.intragruppo	54	54				
Banco BPM	24.452	3.189	21.263	1,47%/2,0	30/06/2024	30/06/2025
ING	18.178	2.372	15.806	1,47%/2,0	30/06/2024	30/06/2025
UBI	18.178	2.372	15.806	1,47%/2,0	30/06/2024	30/06/2025
Banco Pop. Sondrio	12.492	1.632	10.860	1,47%/2,0	30/06/2024	30/06/2025
Passività finanziarie verso finanziatori	74.176	10.441	63.735			

Strumenti finanza derivata	78	78	
Passività finanziarie correnti e non correnti	74.254	10.519	63.735
Passività IFRS 16	166.019	9.079	156.940
Totale passività finanziarie	240.273	19.598	220.675

- La voce include debiti bancari per complessivi Euro 74.254 migliaia (Tale valore si riferisce al debito in linea capitale senza aggiustamenti dovuto all'applicazione del costo ammortizzato) relativi al debito bancario sottoscritto nell'ambito del rifinanziamento effettuato nel mese di giugno 2018.
- Debiti verso il MIUR per finanziamenti concessi su progetti di ricerca per Euro 833 migliaia;
- La variazione dell'indebitamento finanziario netto è riferita per Euro 166.019 migliaia (di cui Euro 9.079 migliaia come passività corrente), alla rilevazione della lease liability in applicazione dell'IFRS 16.

I **mutui ipotecari** sono relativi a finanziamenti assistiti da garanzie reali di primo grado; si precisa che le ipoteche sono relative agli immobili di Tradate, Veruno e Pavia. A fronte dell'erogazione del finanziamento, gli Istituti di Credito hanno iscritto ipoteche per la somma complessiva di Euro 230 milioni, pari all'importo del finanziamento (comprensivo anche delle linee di cassa a breve deliberate ma non al momento utilizzate) aumentato del 100%. Il finanziamento prevede una parte di rimborso del finanziamento con il pagamento di rate semestrali fino al 30 giugno 2024 e una parte in un'unica soluzione prevista il 30 giugno 2025 per la quale nel corso dell'esercizio si è provveduto ad un rimborso parziale di Euro 2.239 migliaia.

Il **debito verso MIUR** è relativo ai finanziamenti agevolati ottenuti negli anni precedenti in relazione a tre progetti di ricerca, il cui residuo si riferisce ad un progetto per il quale la società è in attesa di ricevere la relazione del professionista scientifico incaricato al fine della chiusura del finanziamento.

Passività finanziarie non correnti	Valore contabile al 31 dicembre 2020	Valore contabile al 31 dicembre 2019
Finanziamenti da banche	74.254	68.046
Strumenti di finanza derivata	(78)	(180)

Al 31 dicembre 2020 sono in essere complessivamente i seguenti strumenti finanziari derivati:

- Operazioni di copertura con contratti di Interest Rate Swap a fronte del rischio di tasso sul finanziamento verso banche con un fair value negativo pari a 78 migliaia di euro.

Per quanto riguarda i derivati interest rate swap il relativo fair value è stato determinato attraverso input direttamente osservabili quali curve dei tassi di interesse (livello 2 nella gerarchia di fair value).

La tabella seguente mostra la movimentazione delle passività per leasing:

Lease Liability

(importi in k/Euro)	Lease Liability al 31.12.2019	Incrementi	Interessi	Pagamenti	Svalutazioni/Rimisurazioni	Lease Liability al 31.12.2020
Debito per leasing	145.433	29.707	5.340	(14.462)	-	166.019
Totale	145.433	29.707	5.340	(14.462)	-	166.019

Analisi dell'indebitamento finanziario netto

L'analisi dell'indebitamento finanziario netto è riportata nella tabella seguente:

(in migliaia di Euro)	31/12/2019	31/12/2020
Disponibilità liquide ed equivalenti	33.212	30.214
Titoli dis per la vendita e da mantenere fino alla scadenza	760	760
Liquidità	33.972	30.974
Attività finanziarie correnti	(8)	(54)
Passività finanziarie correnti verso banche no IFRS16	(7.406)	(10.519)
Passività finanziarie non correnti verso banche no IFRS16	(60.640)	(63.756)
Indebitamento finanziario lordo no IFRS 16	(68.046)	(74.254)
Indebitamento finanziario netto no IFRS 16	(34.082)	(43.280)
Passività finanziarie correnti verso banche IFRS 16	(7.544)	(9.079)
Passività finanziarie non correnti verso banche IFRS 16	(138.103)	(156.940)
Indebitamento finanziario lordo no IFRS 16	(179.729)	(209.299)

19. Debiti commerciali

Al 31 dicembre 2020 i *debiti commerciali* ammontano a Euro 55.245 migliaia e comprendono anche il debito per Euro 2.218 migliaia verso Althea Italia con cui è instaurato un contenzioso per inadempienze sul servizio svolto, meglio descritto nel capitolo “Contenziosi”.

Non sussistono debiti con scadenza superiore ai 5 anni e/o assistiti da garanzie reali su beni della Società.

Il fair value approssima il valore di carico per i debiti commerciali (passività finanziarie ai sensi dell'IFRS 9) al 31 dicembre 2020 e 2019.

20. Debiti tributari

I *debiti tributari* ammontano a Euro 5.819 migliaia al 31 dicembre 2020 e sono costituiti principalmente dalle somme dovute all'erario per Irpef su retribuzioni dipendenti e compensi lavoro autonomo, nonché dai debiti per imposte dirette e irap, oltre al debito per l'imposta sostitutiva delle imposte sui redditi e dell'imposta regionale sulle attività produttive e di eventuali addizionali, nella misura del 3 per cento dei maggiori valori oggetto di riallineamento.

Tale imposta sostitutiva sarà versata in un massimo in tre rate di pari importo di cui la prima con scadenza entro il termine previsto per il versamento a saldo delle imposte sui redditi relative al periodo d'imposta con riferimento al quale il riallineamento è eseguito.

21. Altre passività correnti

La voce delle Altre passività correnti, pari a Euro 29.528 migliaia, è composta come segue:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	31/12/2019	31/12/2020	Variazione	Variazione %
Debiti verso INPS+F24	5.961	5.397	(564)	9,46%
Debiti per ferie non godute	8.436	10.150	1.714	(20,32)%
Debiti vari per il personale	9.523	9.781	258	(2,70)%
Risconti passivi	3.004	3.224	220	(7,32)%
Altri debiti	647	340	(307)	47,45%
Debiti vs fondi previdenziali	214	234	20	(9,31)%
Depositi a garanzia	511	403	(108)	21,12%
Altre Passività Correnti	28.296	29.528	1.232	

I debiti vari per il personale di Euro 9.781 migliaia includono euro 2.291 migliaia relativi alle variabili retributive previste dai contratti di categoria quali straordinari, feriali, festivi, notturni, pagato nel mese di gennaio 2020 e per euro 1.208 migliaia i costi di competenza del personale inerenti la solvenza e la libera professione intramoenia. Includono inoltre i benefici addizionali a talune figure strategiche attraverso piani di partecipazione al capitale.

I risconti passivi sono costituiti principalmente da Euro 3.224 migliaia per ricerche finalizzate e sperimentazioni e includono per Euro 1.440 migliaia risconti passivi per contributi in conto impianti su investimenti rilevati a conto economico in funzione della vita utile dei cespiti.

22. Ricavi delle vendite e prestazioni

I ricavi degli Istituti rappresentano i benefici economici ottenuti nel corso dell'esercizio in seguito allo svolgimento dell'attività sanitaria.

Di seguito la composizione dei ricavi dei servizi erogati per tipologia:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	31/12/2019	31/12/2020	Variazione	Variazione %
Degenze non assistite	2.815	1.628	(1.188)	(42,19)%
Degenze	211.148	199.172	(11.976)	(5,66)%
Prestazioni ambulatoriali	45.047	40.584	(4.463)	(9,91)%
Maggiorazioni tariffarie	7.621	7.165	(456)	(5,98)%
Funzioni non tariffate	6.446	6.645	199	3,09%
File F	10.943	9.390	(1.553)	(14,19)%
Altri proventi	4.088	4.308	220	5,38%
Prestazioni indagini ambientali	1.291	756	(534)	(41,39)%
Proventi per vendita Radiello	1.781	1.452	(328)	(18,45)%
Ricavi delle Vendite e delle Prestazioni	291.180	271.100	(20.080)	

I ricavi per prestazioni ambulatoriali includono la quota fissa dei ticket per Euro 2.556 migliaia.

La rilevante contrazione dei ricavi è dovuta all'incombenza della pandemia da Covid, la quale ha inciso sull'attività sanitaria limitando la gestione ordinaria dei ricoveri ed azzerando per alcuni mesi l'attività di servizi ambulatoriali. E' stata assunta nel contempo in alcuni Istituti la gestione dei Pazienti Covid, la cui remunerazione, pur non essendo a tutt'oggi ancora non definita con le ATS di competenza, non è stata sufficiente a compensare la perdita della gestione ordinaria.

Le funzioni non tariffate sono state determinate sulla base degli importi assegnati dalla Regione Lombardia con la Deliberazione numero XI/4946 del 29 giugno 2021.

Le maggiorazioni tariffarie sono contabilizzate sulla base della deliberazione di Regione Lombardia N° XI /4945 del 29 giugno 2021.

Si riporta di seguito il dettaglio per istituto dei ricavi per degenze, inclusivo della quota stimata della maggiorazione tariffaria, e prestazioni ambulatoriali.

Anche nell'esercizio 2020 Fondazione Salvatore Maugeri ha contribuito alla ricerca finalizzata sviluppata dalla Società per Euro 2.460 migliaia su quattro differenti linee di ricerca meglio dettagliate nella relazione sulla gestione.

Profit center	Ricavi per degenze al 31/12/2020	Ricavi pres. ambulatoriali al 31/12/2020
Ist Pavia Cravino	38.883	23.942
Ist Lumezzane	11.208	2.494
Amm Centrale	663	
Ist Tradate	12.944	1.169
Ist Spazio Maugeri L		16
Ist Lissone	4.803	1.361
Ist Castel Goffredo	6.429	1.713
Ist Milano Clefi		1.601
Ist Camaldoli	14.974	1.410
Ist Boezio	5.096	1.089
Ist Montescano	16.672	2.139
Lombardia	111.672	36.935
Ist Bari	20.337	270
Ist Ginosa	5.660	378
Ist Genova nervi	5.284	2
Ist Veruno	18.389	2.140
Ist Torino	5.622	514
Ist Telese	17.142	11
Sciacca Presidio	6.891	326
Mistretta Presidio	4.965	3
Ribera Presidio	3.209	5
Risultato globale	199.172	40.584
Altre Regioni	87.500	3.649
Totale Ricavi per Tipologia	199.172	40.584

23. Altri proventi

La voce è così composta:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	31/12/2019	31/12/2020	Variazione	Variazione %
Ricerca corrente	3.619	3.919	300	8,28%
Ricerca finalizzata	696	1.326	630	90,47%
Proventi per sperimentazioni	787	608	(179)	(22,76)%
Proventi per organizzare corsi di formazione	616	529	(87)	(14,12)%
Contributi diversi	677	584	(92)	(13,62)%
Rimborsi gestori bar e recupero spese mensa	1.010	717	(294)	(29,09)%
Altri proventi diversi	3.095	5.296	2.201	71,11%
Altri proventi	10.499	12.979	2.480	

Gli *Altri proventi* al 31.12.2020 sono composti principalmente dalla ricerca corrente e finalizzata per complessivi Euro 5.245 migliaia, rimborsi per la gestione di alcuni servizi all'interno degli istituti quali bar e mensa per Euro 717 migliaia.

24. Costi per medicinali, dispositivi medici e altri consumabili

Il costo per medicinali, dispositivi medici e altri beni è dettagliato come segue:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	31/12/2019	31/12/2020	Variazione	Variazione %
Dispositivi medici	13.104	14.343	1.239	9,45%
Medicinali	19.557	18.172	(1.386)	(7,09)%
Altri consumabili	813	694	(119)	(14,64)%
Costi per Medicinali, Dispositivi Medici e Altri Consumabili	33.474	33.208	(266)	

25. Costi per servizi

I costi per servizi si compongono come segue:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	31/12/2019	31/12/2020	Variazione	Variazione %
Consulenze-collaborazioni	14.270	14.229	(41)	(0,29)%
Costi a supporto dell'attività ospedaliera	183	217	33	18,06%
Manutenzioni	7.651	8.312	660	8,63%
Utenze	6.890	6.750	(140)	(2,03)%
Altri costi	26.192	26.965	773	2,95%
Spese viaggio	1.525	1.171	(354)	(23,23)%
Spese e commissioni bancarie	465	421	(44)	(9,47)%
Totale costi per servizi	57.177	58.064	887	

I costi per consulenze e collaborazioni includono i compensi corrisposti al collegio sindacale che ammontano per il 2020 ad Euro 141 migliaia, quelli per il Consiglio di Amministrazione ammontano ad Euro 577 migliaia e quelli per l'organismo di Vigilanza ammontano per il 2020 a Euro 88 migliaia. Sono inoltre inclusi i compensi erogati alla società di revisione per l'attività di revisione legale del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2020 che ammontano ad Euro 109 migliaia.

26. Costi per il personale

Il costo per il personale ammonta a Euro 161.764 migliaia e la voce è così composta:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	31/12/2019	31/12/2020	Variazione	Variazione %
Salari e stipendi	123.736	120.858	(2.877)	(2,33)%
Oneri sociali	32.442	32.232	(210)	(0,65)%
Tratt. fine rapporto	8.689	8.674	(16)	(0,18)%
Costi per il Personale	164.867	161.764	(3.103)	

I costi per il personale includono le retribuzioni del personale dipendente oltre che le variabili retributive previste dai contratti di categoria quali straordinari, feriali, festivi, notturni, pagati nel mese di gennaio 2020 oltre che i costi di competenza del personale inerente la solvenza e la libera professione intramoenia ed extramoenia. Si segnala che i costi del personale includono Euro 569 migliaia relativi ad incentivi all'esodo al personale dipendente. La voce include inoltre il costo per un piano di incentivazione assegnato a talune figure strategiche da erogarsi attraverso piani di partecipazione al capitale e rilevato in accordo con l'IFRS 2.

Il numero medio dei dipendenti per qualifica professionale è riportato nella tabella sottostante:

Descrizione	Media2020
Personale sanitario medico	412
Personale sanitario non medico	1.932
Personale amministrativo	315
Personale tecnico professionale	785
Risultato globale	3.444

Al 31 dicembre 2020 il numero di dipendenti in forza è pari a 3.444 unità.

27. Altri costi operativi

La voce *altri costi operativi* che ammonta a Euro 3.823 migliaia, è principalmente relativa al, noleggio di apparecchiature e beni strumentali che ha un valore lordo annuo di Euro 2.957 migliaia; il costo per il servizio di lavaggio e noleggio biancheria è pari a 1.629 migliaia di Euro, comprendendo pertanto contratti di leasing a basso valore e contratti di leasing a breve termine, che come previsto dal principio IFRS 16, sono state escluse, in sede di transizione, dalla relativa applicazione e pertanto sono riconosciuti come costo a conto economico.

<i>(in migliaia di Euro)</i>	31/12/2019	31/12/2020	Variazione	Variazione %
Noleggi o apparecchiature strumentali e altri servizi	3.325	3.545	220	6,63%
Affitti passivi e Spese altri	1.881	278	(1.603)	(85,24)%
Totale altri costi operativi	5.205	3.823	(1.382)	

28. Ammortamenti e svalutazioni

La voce Ammortamenti e svalutazioni è così composta:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	31/12/2019	31/12/2020	Variazione	Variazione %
Ammortamenti immobili, impianti e macchinari	18.093	21.761	2.050	11,33%
Ammortamenti attività immateriali	2.760	3.419	2.280	82,61%
Svalutazioni	476	57	(419)	(88,10)%
Ammortamenti e svalutazioni	21.328	25.238	3.909	

Per quanto concerne gli ammortamenti si rimanda alle precedenti note 6 “Immobili, impianti e macchinari” e 7 “Attività immateriali e Avviamento”.

Sono state accantonate Euro 57 migliaia come svalutazioni immobilizzazioni, dovute a differenze inventariali riscontrate nel nuovo Istituto di Bari.

29. Accantonamenti a fondi per rischi e oneri

La voce include accantonamenti per rischi e oneri pari ad Euro 844 migliaia principalmente dovuti a 347 migliaia come adeguamento a rischi stimati per “malpractice” come meglio descritto nella nota relativa ai “Contenziosi” e 437 migliaia a fronte “una tantum” da riconoscere per rinnovo CCNL

30. Oneri diversi di gestione

La voce include:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	31/12/2019	31/12/2020	Variazione	Variazione %
Imposte e tributi locali dell'esercizio	(750)	(748)	2	0,33%
Imposte IMU e TASI	(457)	(444)	13	2,87%
Imposte e tasse diverse	(233)	(206)	27	11,43%
Abbonamenti e altri costi	(29)	(29)	0	0%
Altri	(298)	(557)	(259)	(86,84)%
Totale oneri diversi di gestione	(1.767)	(1.983)	(217)	

31. Proventi e oneri finanziari

Gli interessi passivi sono maturati in funzione del nuovo accordo con gli Istituti di Credito che prevedono un tasso base fisso che può ridursi in seguito al raggiungimento di determinati indici di bilancio. Si rimanda alla precedente nota 18 “Passività finanziarie correnti e non correnti” per maggiori dettagli. Si segnala che Euro 2.758 migliaia di proventi sono dovuti alla liquidazione delle quote delle Società Audentes per fusione di quest’ultima con Astellas Pharma; con Audentes si era stipulato il 12/02/2016 un accordo di durata quinquennale per la ricerca in campo cardiologico tramite il laboratorio di cardiologia molecolare di Pavia.

<i>(in migliaia di Euro)</i>	31/12/2019	31/12/2020	Variazione	Variazione %
Proventi finanziari	(3.182)	(5.903)	(2.722)	85,54%
Oneri finanziari	7.693	7.423	(270)	(3,51)%
Totale proventi e oneri finanziari	4.511	1.519	(2.992)	

32. Imposte sul reddito

Le imposte sul reddito si compongono come segue:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	31/12/2019	31/12/2020	Variazione	Variazione %
IRES	1.805	69	(1.736)	(96,18) %
IRAP	1.462	657	(805)	(55,06) %
Imposte differite e anticipate	(993)	(5.397)	4.404	(81,60) %
Imposta sostitutiva		1.058	1.058	100%
Imposte sul reddito	2.274	3.613	5.587	

Le imposte correnti sono state determinate sulla base delle disposizioni fiscali vigenti; la società non presenta perdite fiscali pregresse.

E' stata calcolata l'imposta sostitutiva delle imposte sui redditi e dell'imposta regionale sulle attività produttive e di eventuali addizionali, nella misura del 3 per cento dei maggiori valori oggetto di riallineamento come riportato all'interno della nota "passività per imposte differite".

La Società beneficia - su una quota dei redditi imponibili - dell'aliquota IRES dimezzata ai sensi dell'articolo 6 del d.p.R. n. 601/1973 in relazione all'imponibile fiscale generato dalle prestazioni di ricovero e ambulatoriali rese in regime di convenzione e dall'attività di ricerca scientifica traslazionale, strumentale all'attività sanitaria svolta. Restano pertanto escluse dall'agevolazione le prestazioni private in regime di solvenza. Ai fini dell'identificazione del reddito imponibile dell'attività agevolabile da quella non agevolabile, sono stati adottati criteri di imputazione dei costi mediante opportuni coefficienti di riparto.

Per quanto concerne la fiscalità anticipata e differita si rinvia alla precedente nota 17 "Passività per imposte differite".

A partire dall'esercizio 2020 è stata attivata l'opzione di adesione al contratto di consolidato fiscale nazionale, successivamente rinnovato per il triennio 2020-2022. Ciò significa che la Società, in qualità di consolidata, riceve il reddito imponibile ai fini IRES alla controllate ed il debito/credito per le relative imposte dovute.

33.Garanzie, impegni e rischi

a. Garanzie e impegni

Si segnala che al 31 dicembre 2020 la Società ha assunto impegni per fidejussioni, non riflessi in bilancio, per complessivi Euro 2.803 migliaia. Le principali fidejussioni rilasciate a terzi sono relative a:

- Euro 619 migliaia a favore dell'Università di Pavia per il finanziamento di una cattedra universitaria;
- Euro 358 migliaia a favore a Fabbrica SGR per il contratto di affitto di Cassano delle Murge;
- Euro 200 migliaia a favore dell'ATS di Pavia per la locazione di un ambulatorio per le cure palliative;
- Euro 176 migliaia a favore di Università Piemonte e IspeSl per finanziamenti posti ricercatori;
- Euro 66 migliaia a favore Istituto Superiore Sanità per ricerche scientifiche;
- Euro 102 migliaia a favore Enti vari per affitti e ricerche scientifiche.
- Euro 971 migliaia a favore dell'Università dell'Insubria per il finanziamento di un posto di ricercatore;
- Euro 311 migliaia a favore di Regione Lombardia per il progetto Call hub per lo sviluppo di nuove molecole di seconda generazione per immunoterapia oncologica

La Società inoltre è intestataria dei seguenti contratti di affitto, oltre che di alcuni contratti di noleggio di apparecchiature:

- Contratti con la partecipata Fondo IASO per l'affitto dei 9 immobili strumenti all'attività sanitaria che prevedono un canone annuo indicizzato complessivo di Euro 12.246 migliaia con durata di 20 anni (scadenza 20 settembre 2037);
- Contratto per l'affitto dell'immobile di Bari, ove è stata trasferita l'attività sanitaria di Cassano, con canone annuo di Euro 1.761 migliaia con durata di anni 18 (scadenza 31 ottobre 2037).
- Contratto per l'affitto dell'immobile di Genova con canone annuo di Euro 223 migliaia con scadenza il 31 dicembre 2035;
- Contratto per l'affitto degli spazi dell'istituto di Lissone con canone annuo di Euro 688 migliaia con scadenza il 13 ottobre 2025;
- Contratto per l'affitto del Centro di Ricerche Ambientali di Perarolo di Vigonza (PD) con canone di affitto annuo di Euro 89 migliaia e con scadenza il 30 settembre 2022

b. Fattori di rischio finanziario

Nell'esercizio della sua attività la Società è esposta a diversi rischi di natura finanziaria che, se non opportunamente mitigati, possono direttamente influenzarne il risultato ed includono il: rischio di mercato (definito come rischio di cambio e di tasso d'interesse), rischio di credito (sia in relazione ai normali rapporti commerciali con clienti sia alle attività di finanziamento) e rischio di liquidità (con riferimento alla disponibilità di risorse finanziarie ed all'accesso al mercato del credito e degli strumenti finanziari in generale).

Il Gruppo si pone come obiettivo quello di ottimizzare la gestione dei flussi finanziari attraverso un'analisi complessiva del debito esistente al fine di individuare possibili aree di efficientamento per la riduzione, in primis, degli oneri finanziari. Un migliore bilanciamento della gestione della liquidità attraverso l'utilizzo di linee di cassa a breve o di strumenti finanziari a supporto degli investimenti rappresentano una importante evoluzione nella politica fin qui adottata dalla società. Di notevole importanza è ottenere una struttura stabile e diversificata delle fonti finanziarie.

La capacità di generare liquidità dalla gestione caratteristica, unitamente alla capacità di indebitamento, consentono alla Società di soddisfare in maniera adeguata le proprie necessità operative, di finanziamento del capitale circolante operativo e di investimento, nonché il rispetto dei propri obblighi finanziari.

La politica finanziaria della Società e la gestione dei relativi rischi finanziari sono guidate e monitorate a livello centrale. In particolare, la funzione di finanza centrale ha il compito di valutare e approvare i fabbisogni finanziari previsionali, ne monitora l'andamento e pone in essere, ove necessario, le opportune azioni correttive. Inoltre, la funzione di finanza centrale partecipa alla formulazione delle politiche finanziarie e di tesoreria della Società attraverso la ricerca dell'ottimizzazione della gestione dei flussi finanziari e monetari. Tale attività viene svolta in cooperazione con il *management* delle divisioni in quanto le decisioni sono prese in stretta relazione con le esigenze operative della Società così come approvate e riviste dal Consiglio di Amministrazione.

Gli strumenti di finanziamento maggiormente utilizzati dalla Società sono rappresentati da finanziamenti a medio-lungo termine per coprire gli investimenti nell'attivo immobilizzato.

La seguente sezione fornisce indicazioni qualitative e quantitative di riferimento sull'incidenza di tali rischi sulla Società.

RISCHIO DI MERCATO

Rischio di cambio

L'esposizione al rischio di variazioni dei tassi di cambio deriva dallo svolgimento di attività in valute diverse dall'Euro. La Società conduce la propria attività principalmente in Italia, e comunque gran parte del fatturato o degli acquisti di servizi verso Paesi esteri sono realizzati con Paesi aderenti all'UE, e pertanto non risulta esposto al rischio di oscillazione dei tassi di cambio delle valute estere nei confronti dell'Euro.

Rischio tasso di interesse

La Società è indebitata principalmente mediante finanziamenti ipotecari e non sotto forma di debito e impiega le liquidità disponibili in depositi bancari. Variazioni nei livelli dei tassi d'interesse di mercato influenzano il costo e il rendimento delle varie forme di finanziamento e di impiego incidendo pertanto sul livello degli oneri e dei proventi finanziari di Maugeri.

Il dettaglio degli strumenti finanziari in essere alle date di riferimento è riportato alla nota 18 "Passività finanziarie correnti e non correnti". Come riportato nella nota delle passività finanziarie, tutti i debiti bancari in essere (ipotecari e chirografari) che sono stati oggetto di accordi con gli istituti di credito sottoscritto nell'ambito della procedura concorsuale prevedono la maturazione di interessi pari all'Euribor più margine. Allo scopo di contenere l'esposizione ai rischi di mercato all'interno di limiti operativi, la Società si avvale anche di strumenti derivati di copertura. Non è stata pertanto predisposta alcuna sensitivity analysis in relazione agli impatti delle possibili oscillazioni del tasso di interesse.

La totalità delle disponibilità liquide è rappresentata prevalentemente da depositi bancari a tasso variabile, e pertanto il relativo *fair value* è prossimo al valore rilevato a bilancio.

Rischi esterni

Nel corso dell'esercizio 2020 si è verificata la crisi pandemica da Covid-19. Tale crisi si è manifestata in modo assolutamente imprevedibile nei tempi e nelle modalità di evoluzione per cui gli impatti quantitativi sono al momento di difficile determinazione. Le strutture ospedaliere della società sono state chiamate ad intervenire nella gestione dell'emergenza pandemica. Per maggiori dettagli si rinvia a quanto esposto all'interno della relazione sulla gestione, al paragrafo "**Principali fatti avvenuti dopo la chiusura del bilancio di esercizio**".

RISCHIO DI CREDITO

Rischio di credito finanziario

Il rischio di credito finanziario è rappresentato dall'incapacità della controparte ad adempiere alle proprie obbligazioni. Al 31 dicembre 2020 la liquidità della Società è investita in depositi bancari intrattenuti con primari istituti di credito.

Rischio di credito commerciale

Il rischio di credito commerciale deriva essenzialmente dai crediti verso clienti. Si evidenzia che, in considerazione del fatto che l'attività sanitaria è svolta principalmente in regime di accreditamento con il Servizio Sanitario Nazionale, i principali clienti della società sono rappresentati da ASL/ATS e comunque da enti pubblici. Il rischio di controparte risulta quindi mitigato dalla natura delle controparti.

Per mitigare il rischio di credito correlato alle controparti commerciali la Società ha posto in essere delle procedure interne che prevedono l'adozione di precise modalità operative in tutte le fasi gestionali della relazione con le pubbliche amministrazioni.

Esiste inoltre una procedura di recupero e gestione dei crediti commerciali, che prevede l'invio di solleciti scritti in caso di ritardo di pagamenti e graduali interventi più mirati (invio lettere di sollecito, solleciti telefonici, invio di minaccia di azione legale, azione legale).

Infine, i crediti commerciali presenti in bilancio sono analizzati singolarmente e per le posizioni per le quali si rileva un'oggettiva condizione di inesigibilità parziale o totale, si procede a svalutazione. L'ammontare delle svalutazioni tiene conto di una stima dei flussi recuperabili e della relativa data di incasso. A fronte di crediti che non sono oggetto di svalutazione individuale vengono stanziati dei fondi su base collettiva, tenuto conto dell'esperienza storica e di dati statistici. Si veda la nota 11 per maggiori dettagli circa il fondo svalutazione crediti.

La seguente tabella fornisce una ripartizione dei crediti commerciali verso clienti e altri crediti correnti al 31 dicembre 2020 raggruppati per scaduto, al lordo del fondo svalutazione crediti.

(in migliaia di euro)	non scaduto	0-30 gg	31 - 90 gg	91 - 120 gg	Oltre	Totale
Privato	1.390	(21)	216	107	1.975	3.667
Pubblico	11.738	1.167	1.228	845	12.824	27.802
Correlata	3.139					3.139
Totale	16.267	1.146	1.444	952	14.799	34.608

Come descritto in precedenza la società opera principalmente in regime di accreditamento con il SSN, pertanto una parte significativa dei crediti matura nei confronti di ATS/Aziende Pubbliche con le quali opera Maugeri nei singoli istituti. In particolare, considerando le diverse tempistiche di pagamento delle ATS (le ATS lombarde presentano giorni di liquidazioni inferiori ai 30 giorni) al 31 dicembre 2020 il credito per fatture emesse risulta concentrato nei seguenti clienti:

ASP Agrigento	20%
ASL Novara	13%
ASP Messina	10%
Concentrazione del credito	43%

RISCHIO DI LIQUIDITÀ

Il rischio di liquidità si può manifestare con l'incapacità di reperire, a condizione economiche, le risorse finanziarie necessarie per l'operatività della Società. I due principali fattori che influenzano la liquidità della Società sono:

- Le risorse finanziarie generate o assorbite dalle attività operative e di investimento;
- Le caratteristiche di scadenza del debito finanziario.

Nell'ambito dell'accordo del rifinanziamento del debito, la società ha rinegoziato l'indebitamento bancario con scadenze di rimborso in linea con le previsioni di generazione di cassa attese per il prossimo anno; peraltro i contratti di finanziamento impongono il rispetto di ratio finanziari (c.d. *covenants*) il cui mancato rispetto farebbe venire meno il beneficio del termine e gli istituti di credito avrebbero la facoltà di ottenere la restituzione anticipata dei finanziamenti erogati. I flussi di cassa, le necessità di finanziamento e le liquidità della società sono monitorati centralmente con l'obiettivo di un efficace ed efficiente gestione delle risorse finanziarie.

La società dispone di linee di credito in essere che, al momento, non sono state mai utilizzate, ma che sono disponibili e si ritengono ampiamente congrue per un eventuale fabbisogno futuro.

Il *management* ritiene che i fondi generati dall'attività operativa e di finanziamento, oltre alla rinegoziazione dei rapporti commerciali con gli Istituti di Credito, consentiranno alla Maugeri di soddisfare i propri fabbisogni derivanti da attività di investimento, gestione del capitale circolante e di rimborso dei debiti alla loro scadenza contrattuale

Il Gruppo detiene inoltre le quote del Fondo IASO.

La tabella che segue analizza le passività finanziarie (compresi i debiti commerciali e gli altri debiti): in particolare tutti i flussi indicati sono flussi di cassa nominali futuri non scontati, determinati con riferimento alle residue scadenze contrattuali, sia per la quota in conto capitale che per la quota in conto interessi.

<i>(in migliaia di Euro)</i>	2021	2022-2025	oltre 2025
Passività finanziarie correnti e non correnti	19.223	100.686	120.354
Debiti commerciali	55.245	-	-
Totale	74.468	100.686	120.354

Per quanto concerne l'esposizione connessa ai debiti commerciali, non sussiste una significativa concentrazione dei fornitori.

GESTIONE DEL CAPITALE

La gestione finanziaria della Società è svolta in maniera accentrata dalla Direzione Finanziaria, con responsabilità della Tesoreria nella corretta gestione finanziaria di tutti gli Istituti. Il modello di gestione del capitale non può prescindere dalla gestione della liquidità operativa e della liquidità strutturale, anche attraverso una pianificazione finanziaria regolarmente rivista e aggiornata. Inoltre assume particolare importanza il monitoraggio costante delle movimentazioni dei flussi di cassa ed adozione di metriche di misurazione e controllo dell'esposizione al rischio di liquidità.

c. Informazioni sugli strumenti finanziari

Il *fair value* degli strumenti finanziari quotati in un mercato attivo è basato sui prezzi di mercato alla data di bilancio. Il *fair value* degli strumenti che non sono quotati in un mercato attivo è determinato utilizzando tecniche di valutazione basate su una serie di metodi e assunzioni legati alle condizioni di mercato alla data di bilancio.

Di seguito si riporta la classificazione dei *fair value* degli strumenti finanziari sulla base dei seguenti livelli gerarchici:

- Livello 1: Fair value determinati con riferimento a prezzi quotati (non rettificati) su mercati attivi per strumenti finanziari identici;

- Livello 2: Fair value determinati con tecniche di valutazione con riferimento a variabili osservabili su mercati attivi;
- Livello 3: Fair value determinati con tecniche di valutazione con riferimento a variabili di mercato non osservabili.

Al 31 dicembre 2020 la società detiene titoli di stato per un controvalore nominali di Euro 760 mila negoziati nel mese di febbraio 2020 a garanzia della fidejussione presentata a favore dell'Università Insubria.

Il valore di iscrizione degli strumenti finanziari e i relativi effetti economici e patrimoniali si analizzano come segue: il *fair value* dei crediti commerciali e degli altri crediti, delle attività finanziarie, dei debiti commerciali, delle passività finanziarie e delle altre passività correnti, valutati con il metodo del costo ammortizzato, non si discosta dai valori contabili del bilancio al 31 dicembre 2020, trattandosi principalmente di attività sottostanti a rapporti commerciali il cui regolamento è previsto nel breve termine.

Le attività e passività finanziarie non correnti sono regolate o valutate a tassi di mercato e si ritiene pertanto che il *fair value* delle stesse sia sostanzialmente in linea con gli attuali valori contabili.

d. Contenziosi

La Società è parte di procedimenti civili e amministrativi collegati principalmente al normale svolgimento della sua attività da cui potrebbero scaturire obblighi risarcitori a carico della stessa. Nel corso del normale svolgimento del business, il *management* si consulta con i propri consulenti legali ed esperti in materia legale, medico legale, giuslavorista e fiscale. La società accerta una passività quando ritiene probabile che si verifichi un esborso finanziario e quando l'ammontare delle perdite può essere ragionevolmente stimato. Nel corso dell'esercizio sono state valutate le potenziali passività che potrebbero derivare dalle vertenze attualmente pendenti ed è stato pertanto stanziato in bilancio un fondo a copertura dei rischi nei procedimenti di seguito meglio descritti.

Sul fronte della responsabilità civile, la Società è convenuta in giudizio per alcuni presunti fatti di *malpractice* medica originatisi nel corso dello svolgimento dell'attività tipica della stessa. Per tali fattispecie è stato appostato un apposito fondo rischi sulla base di valutazioni condotte caso per caso e che tengono principalmente in considerazione quanto emerso dalle riunioni del comitato analisi risarcimenti della Società e le valutazioni dei periti e dei legali che seguono tali giudizi.

Sul fronte amministrativo i contenziosi originano dalle delibere e/o altri atti di tempo in tempo assunti dagli enti pubblici di riferimento e ritenuti illegittimi da parte della Società.

In particolare, con riguardo alla Regione Lombardia è in essere un contenzioso avente a oggetto la delibera regionale XI/1403 del 18 marzo 2019, che prevede la revisione al ribasso delle maggiorazioni tariffarie spettanti alla Maugeri per gli anni fino al 2017 e la conseguente necessità di restituzione di parte degli acconti ricevuti. La Delibera della Regione, non solo ridetermina i saldi spettanti alla Società in ragione dei fondi disponibili, ma ricalcola retroattivamente la percentuale di maggiorazione alla stessa riconosciuta, determinando così una riduzione estremamente rilevante, che impatta non solo sui saldi ancora da ricevere, ma anche sugli acconti già ricevuti. La Maugeri contesta la legittimità del provvedimento e ha conseguentemente promosso ricorso avverso la delibera. Nelle more della definizione del giudizio ha ritenuto opportuno stanziare, già negli esercizi precedenti, un fondo rischi pari all'importo complessivo alla stessa potenzialmente riferibile.

In continuità rispetto a quanto sopra, nelle more di conoscere l'esito del giudizio, la Società ha ritenuto di impugnare anche il Decreto dell'ATS Pavia del 9 ottobre 2019 n. 454 DGi, avente a oggetto la determinazione delle maggiorazioni tariffarie per l'anno 2018 sulla scorta dei medesimi principi previsti dalla DGR di cui sopra. Anche per tale annualità è stato stanziato un fondo rischi di importo pari a quanto non riconosciuto dall'ATS.

Sempre sul fronte amministrativo la Società ha poi in essere un contenzioso con la Regione Piemonte per l'annullamento degli effetti della delibera n.17-4176 del 7 novembre 2016 che ridetermina alcuni criteri in merito di riconoscimento tariffario dei ricoveri. La Società ha proposto ricorso al TAR per gli aspetti ritenuti illegittimi. A fronte di tale delibera, l'ASL non ha riconosciuto alcune prestazioni erogate nel corso dell'esercizio 2016 che, in attesa della pronuncia da parte dell'organo amministrativo competente, la Società ha prudenzialmente riflesso nel bilancio.

Con riferimento ai fornitori, è opportuno segnalare che in relazione al contratto di gestione e manutenzione delle apparecchiature biomediche con la società Althea - venuto a scadenza in data 30 novembre 2019 – è stata da tempo avviata la procedura contrattuale per l'applicazione di penali per importi significativi. In particolare, ad oggi sono state applicate penali e altri costi per un importo complessivo pari a Euro 1.268 migliaia fino al 30 settembre 2019 (con riserva di applicare eventuali ulteriori penali per il periodo 1° ottobre-30 novembre 2019). È attualmente in corso la fase di contraddittorio con Althea per la definizione delle penali, nelle more della quale è stato sospeso il pagamento dei canoni ancora dovuti.

34. Rapporti con parti correlate

I rapporti intercorsi con le parti correlate rientrano nella normale operatività, di seguito si riporta il dettaglio saldi al 31 dicembre 2020 nei confronti delle parti correlate:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Crediti commerciali e altri crediti	Crediti finanziari	Debiti	Ricavi	Costi
Fondazione Salvatore Maugeri	3.000	-	8	2.460	-
Fondo IASO	-	-	1.121	-	(12.246)
Amministratori	-	-	4	-	(577)
Totale parti correlate	3.000		1.133	2.460	(12.823)

In particolare le transazioni intercorse con l'azionista di maggioranza Fondazione Salvatore Maugeri riguardano principalmente il rapporto di collaborazione scientifica e di ricerca svolte dalla Società. Le operazioni con parti correlate sono state effettuate a condizioni equivalenti a quelle prevalenti in transazioni tra parti indipendenti

I ricavi verso la Fondazione si riferiscono al contratto di ricerca in essere attraverso il quale la società investe su alcuni progetti specifici di grande interesse.

I rapporti intrattenuti con la controllata Fondo IASO sono riconducibili al contratto di affitto per immobili utilizzati dalla società per l'attività sanitaria. Il contratto, stipulato il 20 settembre 2016 prevede un canone annuo complessivo di Euro 12.246 migliaia, rivalutato annualmente in base agli indici Istat. Il contratto ha una durata di 21 anni rinnovabile per ulteriori 6 anni.

I costi sostenuti con gli amministratori si riferiscono ai compensi percepiti in qualità di consiglieri.

La società non è sottoposta a direzione e coordinamento.

35. Informazioni ex.art.1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n.124

Si rileva che ai sensi della Legge 124/2017, comma 125-129 dell'art.1, la società ha incassato nell'esercizio 2019 "Sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e comunque vantaggi economici di qualunque genere" dalle pubbliche amministrazioni e dagli altri soggetti equiparati:

Soggetto erogante	Importo	Rapporto economico/causale
Ministero della Salute	15.990	5XMille
MIUR	3.902.817	Ricerca Corrente
Ministero della Salute	968.149	Contributi c/impianti
Erario	281.160	Contributi c/impianti acquisto beni L.27/12/2019, n. 160

36.Fatti di rilievo dopo la chiusura

I fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio sono indicati nel commento all'andamento della gestione alla quale si rimanda.